COL DUCE E PER IL DUCE

# IL POPOLO DEL FRIULI
## del lunedì

LUNEDI' 5 Febbraio 1934 - (A. XII) - N. 6 - Anno III - UDINE

Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli" e al "Popolo del Friuli del lunedì" L. 64 - Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18



# L'ottima impressione suscitata nei risparmiatori
## dal prestito redimibile a premi 3,50 per cento in sostituzione delle Rendite consolidate 5 per cento

Com'era facile prevedere, l'emissione del prestito redimibile al 3.50 per cento per l'estinzione dei debiti consolidati al 5 per cento, deliberata dal Consiglio dei Ministri di sabato, ha prodotto la migliore impressione.

Benchè nulla si sapesse in precedenza circa questa grande operazione finanziaria, si può dire che essa era prevista da tempo, come una logica conseguenza della politica rivalutatrice del Governo fascista, e adeguata alla realtà del mercato finanziario italiano.

Questa operazione ha il merito singolare di abbinare la conversione del debito consolidato 5 per cento in altro debito a un saggio d'interesse minore, 3.50 per cento, e non già consolidato, ma redimibile in 42 anni, a partire dal 1.o gennaio 1937.

Si raggiungono in tal modo due fini di fondamentale importanza della finanza: e cioè, riduzione dell'onere gravante sul bilancio dello Stato per il minor saggio di interesse, e riduzione graduale del debito in capitale, che alla sua volta concorre ad alleggerire la spesa annuale relativa al servizio dell'interesse. Ammortizzare il debito pubblico è sempre opera saggia, raccomandata in ogni tempo e in ogni luogo da quando i debiti pubblici hanno preso un notevole incremento. E la forma migliore è appunto quella di stabilire un piano di ammortamento da eseguire in un numero determinato di anni, poichè, seguendo questa via, il bilancio dello Stato provvede rigorosamente alla estinzione del debito, senza che vi siano incertezze, rinvii, riduzioni e senza che si creino illusioni in proposito.

Non si può quindi se non approvare lo scopo e il carattere della nuova emissione 3.5 redimibile, titolo già conosciuto dai risparmiatori, in quanto, nel complesso dei nostri debiti redimibili, si trovano obbligazioni del 3.50, emesse però per somme relativamente modeste.

Il nuovo titolo deve servire ad estinguere la maggiore parte del debito consolidato 5 per cento, a formare la quale concorrono le partite derivanti dalle emissioni 1917, 1918 e 1920 (prestiti nazionali), e quella proveniente dalla emissione del novembre 1926 (prestito del Littorio). Si tratta di circa 62 miliardi di lire, ossia del debito più cospicuo che concorre a formare la cifra globale dei debiti pubblici interni dello Stato per lo ammontare di 98 miliardi di lire, compreso il debito fluttuante.

Ai possessori dei titoli 5 per cento vengono proposte condizioni oltremodo favorevoli. Devesi premettere che ormai il saggio dell'interesse è sceso a un livello inferiore a quello che era pagato lo Stato sui suoi titoli, emessi in momenti nei quali il prezzo del denaro era più elevato. Senza far dei confronti circa il rendimento dei titoli di debito dei principali Stati, si può affermare che il saggio del 5 per cento non è più conforme alla situazione effettiva dei mercati più importanti. Ormai esso è sceso in alcuni Paesi al 3 per cento e anche meno.

Di questo fatto non poteva non tener conto il Governo fascista che deve tutelare gli interessi generali anche nel campo finanziario, e deve giustamente tener presente le necessità del bilancio. Ma il meccanismo della operazione è [illegible] con senso vivo, preciso della giustizia verso i creditori dello Stato. Essi hanno libertà di scelta tra il rimborso del capitale, (cento lire per ogni cinque di rendita) al 1. gennaio 1937, e il cambio del titolo 5 per cento in quello redimibile 3.50 per cento. A coloro (e non v'ha dubbio che saranno la totalità dei risparmiatori, consci di quello che è il loro stesso interesse finanziario) che accettano il cambio proposto, vengono pagate il 23 aprile prossimo L. 4.50 per ogni cento lire di capitale nominale, cioè prima ancora della scadenza della rata di interesse semestrale. Le quattro lire e mezza compensano la differenza tra il saggio d'interesse vecchio (5 per cento) e quello nuovo (3.50 per cento) per i tre anni fino al 1. gennaio 1937. Quindi essi godono, in realtà, ancora per un triennio l'interesse del 5 per cento, come quelli che non accettassero il cambio del titolo. In più, rispetto a quest'ultimi, hanno in anticipo la differenza tra i due interessi. Nè basta, perchè il nuovo titolo concorrerà ai premi stabiliti nella misura di 10 milioni per ogni miliardo di capitale rappresentato dai titoli nuovi. E i premi che complessivamente, data la cifra del debito consolidato 5 %, potranno ammontare a circa 600 milioni, verranno sorteggiati una volta tanto, entro quest'anno, cioè il 28 dicembre 1934, e pagati il 1. gennaio 1935. Si tratta, per ogni miliardo di capitale nominale in nuovi titoli, dei seguenti premi:

3 di un milione di lire ciascuno;

6 di lire 500.000 ciascuno;

40 di lire 100.000 ciascuno.

In totale sono adunque 49 premi per complessive lire 10.000.000.

Inoltre, poichè si tratta di un titolo redimibile, è facile comprendere che esso troverà la migliore accoglienza tra i possessori del consolidato, i quali non possono trascurare il fatto che esso dev'essere rimborsato dallo Stato entro un periodo di tempo determinato, e pertanto non si ha quella assoluta indeterminatezza nel rimborso che è la caratteristica dei debiti perpetui, il cui corso è soggetto a forti oscillazioni che talvolta, per la natura stessa del debito, sono sfavorevoli, non tanto per la fiducia menomata nel titolo stesso, quanto per la loro meno facile realizzazione.

Questa, che per lo Stato è una saggia operazione finanziaria e che tornerà di generale interesse alla Nazione, rappresenta dunque per i risparmiatori italiani un ottimo affare, così da giustificare appieno la prima impressione da noi registrata, e che avrà modo in questi giorni di trovare una pratica dimostrazione a carattere indubbiamente plebiscitario.

# Un rimpasto ministeriale in Francia
## Tre membri del Governo dimissionari in seguito alla sostituzione del Prefetto di Polizia

PARIGI, 4.

Nel pomeriggio di ieri sono cominciate a circolare per Parigi le prime voci delle dimissioni di alcuni Ministri. In proposito il «Temps» pubblica: «L'affare della riorganizzazione amministrativa di cui si è trattato nel Consiglio dei Ministri sembra destinato ad avere ripercussioni considerevoli. Su domanda formale del sig. Marquet, deputato di Bordeaux, membro del partito neo-socialista, il sig. Frot, Ministro dell'Interno, avrebbe deciso di destinare il Prefetto di polizia Chiappe ad altre funzioni. Questa risoluzione avrebbe vivamente commosso parecchi membri del Governo che avrebbero manifestato la volontà di dare le loro dimissioni se simile misura fosse messa in esecuzione. Si attribuisce al sig. Daladier l'intenzione di accettare tali dimissioni e di sostituire i Ministri dimissionari, presentandosi dinanzi alla Camera martedì prossimo con un Gabinetto rimaneggiato che beneficierebbe allora dei voti dei due gruppi socialisti».

Alla fine di una conferenza, che ha riunito al Ministero delle Finanze i sigg. Pietri, Fabry e Doussain, quest'ultimo ha dichiarato che i due Ministri e lui stesso erano dimissionari. In seguito a tale decisione i signori Pietri, Fabry e Doussain hanno redatto la loro lettera di dimissioni che hanno subito inviato al sig. Daladier, Presidente del Consiglio.

A tarda ora il sig. Martinaud de Blat Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, ha comunicato ai rappresentanti della stampa i seguenti movimenti amministrativi decisi nel Consiglio dei Ministri: il sig. Ponsot Residente Generale al Marocco, è destinato ad altre funzioni; Chiappe, Prefetto di Polizia, è nominato Residente generale al Marocco, il sig. Bonnefoy Sibour, Prefetto della Senna ed Oise, è nominato Prefetto di Polizia; il sig. Pressard, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di prima istanza della Senna, è nominato Consigliere della Corte di Cassazione. Alla fine del colloquio che ha avuto coi rappresentanti della stampa il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio ha dichiarato che il sig. Bonnefoy Sibour, nominato Prefetto di Polizia, ha già preso possesso delle sue funzioni.

In seguito alle dimissioni presentate dal sig. Fabry, il sig. Daladier ha offerto il portafoglio della guerra al sig. Paul Boncour, che ha accettato. Per succedere al sig. Pietri era stato designato il sig. Palmade, il quale però ha declinato l'offerta adducendo motivi di salute. Il sig. Daladier ha allora offerto il portafoglio delle Finanze e del Bilancio al signor Marchandeau, il quale ha accettato soltanto il portafoglio del Bilancio. Il portafoglio delle Finanze è stato attribuito ad un parlamentare di sinistra, che si trova attualmente in provincia e il cui nome sarà reso noto ufficialmente domani. Il sig. Daladier ha inoltre deciso di non dare un successore al posto di Sottosegretario di Stato all'insegnamento tecnico al sig. Doussain. Ha invece nominato Sottosegretario alle Finanze e al Bilancio il sig. Jaubert.

In una lettera al sig. Daladier, il sig. Chiappe, nominato Residente Generale di Francia al Marocco, ha rifiutato il posto offertogli.

# I convegni dopolavoristici
## delle Tre Venezie e di Milano

BELLUNO, 4.

Si è svolto oggi a Col di Nevegal, il convegno escursionistico del Dopolavoro delle tre Venezie. Il raduno comprendeva, oltre alla disputa del campionato triveneto di marcia e di tiro per pattuglie di dopolavoristi, anche gare di slittini, prove per brevetti di sciatore scelto ed una sagra popolaresca di costumi.

Alla manifestazione hanno preso parte numerosi dopolavoristi convenuti da tutte le Provincie delle Tre Venezie.

Il Campionato di marcia è stato vinto dalla pattuglia del Dopolavoro rionale del Borgo Pra di Belluno che s'è aggiudicata la Coppa dei Fasci e nella gara di slittini si è classificato al primo posto il dopolavorista bellunese Angelo Torner. Per la sagra dei costumi il primo premio è stato assegnato al Dopolavoro di Padova. La premiazione è avvenuta al Teatro Sociale di Belluno, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale e di altre autorità.

* * *

MILANO, 4.

La giornata della neve, la grande manifestazione dopolavoristica organizzata dal Dopolavoro provinciale di Milano, è riuscita imponentissima. Ancora prima dell'alba la gaia folla dei 14 mila dopolavoristi ha animato la città riversandosi ai punti di ritrovo, ferrovia nord e stazioni di autobus, partendo verso i monti lombardi. I dopolavoristi sciatori, circa tre mila, hanno compiuto nella quasi totalità una marcia di otto chilometri da Magreglio alla Valsassina, portandosi al rifugio di Monte Forcella. Una imponente massa ha compiuto la marcia turistica al sacro monte di Varese, mentre altre adunate turistiche si sono compiute nei paesi del centro del Lago di Como.

Tutti i gitanti hanno affluito al ritorno sul piazzale Cadorna con le rispettive musiche e hanno formato un maestoso e pittoresco corteo con fiaccole, che, intramezzato da venticinque caratteristici carri allegorici, tra fitte ali di popolo si è portato per le vie principali in piazza del Duomo, sfilando al suono delle musiche e al canto degli inni, dinanzi al palco dov'erano tutte le autorità principali cittadine. Le squadre dopolavoristiche si sono poi sciolte, lanciando il loro giocondo ed entusiastico grido di saluto per il Duce.

# Il patto d'intesa balcanico
## concluso a Belgrado

BELGRADO, 4.

*E' stato pubblicato questa sera il seguente comunicato ufficiale: «I quattro Ministri degli Esteri di Grecia, Romania, Turchia e Jugoslavia si sono riuniti oggi al Ministero degli Affari Esteri jugoslavo ed hanno parafato il testo definitivo del patto d'intesa balcanico. I Ministri hanno deciso che la firma ufficiale di questo documento abbia luogo ad Atene nel corso di questa settimana. Il testo del patto d'intesa balcanica sarà pubblicato subito dopo la firma di Atene».*

### Favorevole commento polacco
#### al memoriale italiano sul disarmo

VARSAVIA, 4.

Il giornale «Kurier Warszawski» scrive che il memoriale inglese sul disarmo ha suscitato a Parigi critiche generali mentre quello italiano è considerato come l'unica soluzione possibile. Secondo gli ambienti francesi il progetto Mussolini sarebbe eminentemente logico poichè la Germania, con o senza permesso, procederà agli armamenti, cosicchè è bene che le altre Nazioni restino armate e preparate alla difesa.

### Le Fiere internazionali
#### per la collaborazione economica

PARIGI, 4.

L'Unione delle Fiere internazionali comunica la nota seguente: «L'Ufficio dell'Unione delle Fiere internazionali riunito a Parigi sotto la presidenza del senatore italiano Puricelli, presidente, dopo aver preso conoscenza dei rapporti che gli sono pervenuti dalle 26 Fiere aderenti appartenenti a 14 Nazioni: constatando che le restrizioni di ogni sorta apportate alla circolazione delle merci da un Paese all'altro, l'instabilità nei cambi e le apprensioni che crea l'incertezza dell'avvenire fanno cadere il commercio internazionale in una letargia sempre più profonda, ritiene che la ripresa delle relazioni commerciali normali fra le varie Nazioni è la base del ritorno progressivo alla prosperità per tutti i Paesi del mondo e che non si sarà fatto nulla per assicurare la loro a tutti gli uomini fino a tanto che non sarà risolutamente abbordato e risolto questo problema richiama l'attenzione dei corpi costituiti delle varie Nazioni sulla necessità di ricercare senza ritardo i mezzi adatti a restaurare la penetrazione economica reciproca tra le Nazioni ed incarica il comitato delle Fiere aderenti di portare il presente ordine del giorno a conoscenza dei loro Governi».

### Due nuovi primati mondiali
#### stabiliti da Cattaneo

GARDONE RIVIERA, 4.

Nel pomeriggio nelle acque di Gardone, l'ing. Guido Cattaneo ha stabilito il nuovo record mondiale di fondo per Racers di 12 litri, percorrendo 24 miglia in 24' 53" 2/5 alla media di Km. 107.146.

Subito dopo egli è anche riuscito a battere il record mondiale di velocità per Racers di 12 litri serie internazionale da lui stesso detenuto con Km. 133.960.

Il primo passaggio sulla base del miglio terrestre è stato compiuto alla media di Km. 139.266; il secondo passaggio alla media di chilometri 135.997, media delle medie di Km. 137.631.

L'ing. Cattaneo nelle due prove ha pilotato l'imbarcazione «Assoscafo Baglietto motore Isotta Fraschini».

### Pagamenti per lavori pubblici

ROMA, 4.

In tutto il Regno, scrive l'«Agenzia d'Italia», sono state spese nel dicembre 1933 L. 151 milioni 421.000 per pagamenti di lavori pubblici; delle quali 60 milioni 639.000 per l'Alta Italia, 41.381.000 per l'Italia Centrale e 28.505.000 per l'Italia Meridionale. Di queste somme, lire 11 milioni 138.000 sono state spese per opere stradali; lire 61.588.000 per opere idrauliche; lire 9.485.000 per opere marittime; lire 37 milioni 232.000 per opere edilizie.

Per costruzioni di strade ferrate sono state spese lire 11 milioni 410.000.

### Petris della 55.a Legione alpina
#### Campione della Milizia

ROCCARASO, 4.

Con la gara di fondo individuale si è iniziato stamane il sesto campionato di sci della Milizia. Presenziavano alla gara il Capo di S. M. della Milizia S. E. Teruzzi, la medaglia d'oro generale Pizzarello, il Comandante il 4.o Raggruppamento CC. NN., organizzatore delle gare e i comandanti dei raggruppamenti CC. NN. delle isole. Le gare nonostante le cattive condizioni atmosferiche che hanno messo a dura prova la resistenza dei concorrenti si sono svolte con la massima regolarità. Ecco la classifica:

Categoria ufficiali: 1. C. M. Prosperi della 61.a Legione Fiume, 2 Cons. Gresele 130 Leg. Aquila; 3. C. M. Crostomano 45. Legione Bolzano; 4. Centurione Ariano della 46. Legione Vena, 5. Centurione Gozzeli 14. Legione Bergamo.

Categoria truppa: 1. C. N. Petris 55. Legione Gemona; 2. C. N. Sillico 29. Legione Pallanza, 3. C. N. Casari 16. Legione Como, 4.o C. N. scelta Di Vitto 131. Legione Sulmona - 5. Gargenti 16. Legione Como.

### I Duchi di Pistoia
#### alla disputa del trofeo «Eiar»

BOLZANO, 4.

A Selva di Gardena si è svolta oggi la gara internazionale di sci, posta sotto l'alto patronato del Duca di Pistoia, per la disputa del trofeo «Eiar», su un percorso di 18 chilometri, con un dislivello di quattrocento metri. Vi assistevano i Duchi di Pistoia, fatti segno all'omaggio di valligiani e di sportivi, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e numerose altre autorità civili e militari. Il trofeo è stato conquistato dalla seconda squadra delle guardie di Finanza della Scuola alpina di Predazzo. Nella classifica individuale si è piazzata primo la Camicia nera Vincenzo Demetz della 45.a Legione, compiendo il percorso in ore 1.15'32" e 1/5.

# SETTIMANA

LUNEDI' 29 gennaio. Dopo aver compiuto vittoriosamente la traversata dell'Atlantico il trimotore «S. 71» pilotato da Lombardi e Mazzotti, partito dall'aeroporto di Montecelio la mattina di sabato, è costretto, dalle erronee segnalazioni radiogoniometriche ricevute, ad un atterraggio di fortuna sulla costa brasiliana.

MARTEDI'. Nell'imminenza della celebrazione dell'XI annuale della Milizia i giornali pongono in rilievo il generoso tributo di sangue e le numerose prove di valore della Guardia armata della Rivoluzione. — Hitler pronuncia davanti al Reichstag l'atteso discorso sulla politica generale del suo Governo. — Daladier riesce a comporre il nuovo Gabinetto.

MERCOLEDI'. Viene pubblicato il memorandum che espone il punto di vista del Governo italiano sulla situazione e sulle prospettive del disarmo, quale è stato esposto dal Capo del Governo ai primi di gennaio nelle conversazioni svoltesi in Roma con il Ministro degli Esteri, Sir John Simon. La pubblicazione del memoriale italiano è seguita da un Libro Bianco inglese, con il quale il Governo britannico si unisce all'appello dell'Italia per un accordo sulla questione del disarmo. — Il Ministro dell'Aria britannico è ricevuto dal Duce.

GIOVEDI'. L'undicesimo annuale della fondazione della Milizia è salutato in tutta Italia da vibranti manifestazioni fasciste e d'omaggio alla guardia armata della Rivoluzione. — Il Duce passa in rivista le Legioni dell'Urbe fra il più grande entusiasmo dei militi e della popolazione.

VENERDI'. La stampa estera commenta ampiamente il documento che precisa il punto di vista italiano sul disarmo, ponendone in rilievo l'importanza e constatando la sostanziale concordanza di vedute con il punto di vista britannico esposto nel «Libro bianco». — Viene pure pubblicata la nota del Governo francese a Berlino.

SABATO. Il Consiglio dei Ministri tiene una importante riunione. Tra l'altro delibera l'emissione di un prestito redimibile al 3.50 per cento in sostituzione delle Rendite consolidate 5 per cento. — A Cosenza S. E. Starace tiene il rapporto del Fascismo centro-meridionale e commemora l'alta figura del Quadrumviro Michele Bianchi, della cui morte ricorre il quarto anniversario. — E' pubblicato il testo della nota tedesca a Parigi.

# Per non dormire

### "Uomini di fiducia,,

*Nel «Foglio d'ordini» del Partito, S. E. Starace così scrive:*

«Mi è stato chiesto se al posto di un designato «X» avessi preferito persona di mia fiducia. Il Segretario del Partito non ha uomini propri, non ha intorno a sè nè circoli nè congreghe, nè guardia del corpo. Per il Segretario del Partito sono uomini di fiducia tutti coloro che servono fedelmente la Rivoluzione e il Duce».

*Splendidamente! E non si potrà mai esprimere tutta la soddisfazione che questo linguaggio del Segretario del Partito suscita nei camerati e negli Italiani di buona fede. Vogliamo dire di quei fascisti che, a somma delle loro aspirazioni, delle loro opere, delle loro parole non hanno che un ideale: il Fascismo, e non intendono servire che un uomo, sulla terra: il Duce.*

*Però... bisogna riconoscere che non è facile plasmare le menti di tutti e destarvi secondo il nobile ideale di S. E. Starace; ci vogliono fede incrollabile, tempo e... strafottenza.*

*In altre parole, bisogna trasferire nella vita d'ogni giorno lo spirito che ci animava allorchè scrivevamo sulle bende che coprivano le ferite squadriste il motto ultrafilosofico: «Me ne frego».*

*«Sistema unico per poter marciare nel bel mezzo, dritti, che nessuno abbandonati di nessun genere, E... viva Mussolini!»*

### Un sansepolcrista

*E' morto a Milano Defendente De Amici, che fu per molti anni gerente responsabile e astratore del glorioso «Popolo d'Italia». Grande e modesto camerata! E gli era «sansepolcrista», e fu sempre accanto a Mussolini, al Popolo di Lombardia ne ricevea la figura.*

*Già carico d'anni, non colato di gagliardia fisica, egli osava affrontare i bolscevichi nei loro covi più riposti. E li affrontava con spavalderia eroica, offrendo in vendita il «Popolo d'Italia» quando ciò significava, per la feccia antifascista, sfida e provocazione. Defendente disputava nelle osterie, nelle strade, ovunque li incontrasse, con ogni sorta di avversarii, non temendo le loro violenze. Lo si poteva percuotere e malmenare; si poteva approfittare della sua età e delle sue deboli membra: ma Defendente non piegava, non indietreggiava. Egli teneva testa alla teppaglia — popolare apostolo dell'idea fascista — con una fermezza e con una passione rare.*

*Venerava Mussolini, del quale pronunciava il nome con purissima esaltazione, e la sua fede nel Fascismo era cieca, inflessibile; «Strillare» «Il Popolo d'Italia» era per lui una missione e come tale egli la volse contro ogni rischio, contro ogni tornaconto.*

*Quando il Capo del Governo volle insignirlo della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, Defendente provò una fra le grandi emozioni della vita; non per l'orgoglio dell'onorificenza, ma perchè egli riconobbe in quel gesto il memore pensiero del Duce che tanto amava e per il quale il suo vecchio semplice cuore palpitò di passione sino all'ultimo giorno».*

*Ecco, che questo sansepolcrista adempie ancora una sua missione perchè il suo ricordo è ancora, sempre, un esempio e un monito!*

### L'oro

*Ci accade talvolta di leggere nelle pubblicazioni ufficiali del B. I. T. ginevrino (altra istituzione che esige una pronta e sostanziale riforma) gli alti elogi della legislazione australiana del lavoro, e di sentirlo citare come esempio le organizzazioni australiane dei lavoratori. E' ben vero che nel B. I. T. (che sa di bitter, alcool amarissimo) impera il fastoso anarchico Jouhaux, fautore impenitente della guerra civile... Ma le organizzazioni australiane dei lavoratori [illegible] [illegible] [illegible]*

*Forse la febbre dell'oro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il civilissimo regime del gran [illegible]*

(Da «Roma Fascista»).

### Rurali?!

Contro alcuni eleganti verbosi annunciati di stracitta, che un recente incontro di calcio hanno dato una colonia insulsaggine, si getta venire a terra, o lancia in resta «Roma Fascista». Il vivace richiamo del battagliero settimanale romano, meriti di essere letto e ricordato.

*Quattro fessi impomatati, di quelli che si autodefiniscono sportivi perchè il sarto fa loro le «palle larghe» e perchè leggono attentamente la «Gazzetta dello Sport», o «Il Littoriale» ma il cui sport è tutto visivo e tutto vocale non sapendo essi fare che applausi le mani negli stadi e nelle ore in loro preferite: quattro fessi impomatati, diciamo, hanno giorni or sono apostrofato con sommo disprezzo «rurali» i giuocatori del Brescia che si battevano con la Roma, al Campo Testaccio. Brescia è, come forse non sanno codesti dell'A della città, una tra le più granifere provincie d'Italia, dove il grano fa, per virtù di tecnici e per intelligenza di coltivatori, gli 80 quintali per ettaro come se nulla fosse. Va con sè che Brescia trae il suo orgoglio più che dalle virtù pedestri del suo «undici» dalle sane virtù rurali dei suoi concittadini: onde l'insulto degli urlanti gorilla di cui sopra dimostra quanto cammino debbono fare ancora per diventare persone rispettabili certi messeri che certo non oseranno gabellarsi per fascisti.*

# TUTTO

**ROMA — Omaggio al Re.**

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'avv. Luigi Silva di Milano, che gli ha fatto omaggio del volume «L'atto di nascita della Nazione italiana».

**FOGGIA — A rapporto.**

Con l'intervento del Prefetto e delle autorità e presieduto dal Segretario Federale, si è svolto il rapporto provinciale dell'Associazione del pubblico impiego.

**ALESSANDRIA — Nei ferrovieri.**

Nel teatro municipale, alla presenza del Prefetto e delle gerarchie politiche e militari, si è svolto il congresso provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri, con l'intervento del Fiduciario nazionale dell'Associazione stessa.

**TIRANA — Terremoto.**

Ieri mattina a Tirana, Durazzo ed in varie città dell'Albania centrale e meridionale si sono avvertite forti scosse di terremoto. A Durazzo il movimento è stato più sensibile ma non ha provocato danni.

**FERRARA — Mostra d'arte.**

L'esposizione di pittura ferrarese del Rinascimento si riaprirà il 15 marzo. Da tale data fino al 30 giugno è concesso il ribasso ferroviario del 70 per cento da qualsiasi stazione.

**PARIGI — Sciopero totale.**

Lo sciopero degli autisti è stato ieri totale. I non pochi incidenti che sono avvenuti, come rotture di vetri e scambi di ingiurie, hanno indotto anche gli autisti le cui vetture circolavano a non lasciare i loro depositi.

**MODENA — Assemblea.**

Presieduta dal Segretario Federale e con l'intervento del Fiduciario Nazionale comm. Macerrini si è svolta l'assemblea provinciale e dell'associazione, degli addetti alle aziende di stato, con la partecipazione di grandissimo numero di iscritti.

**TRENTO — Il Duca d'Aosta.**

E' qui giunto ieri S. A. R. il Duca d'Aosta, ricevuto da S. E. il Prefetto, dall'Arcivescovo, da senatori, deputati ed autorità. Egli ha presenziato all'inaugurazione della scuola «delle vigilatrici d'infanzia», creata dall'Opera Nazionale Italia Redenta.

**NAPOLI — Ispezione fascista.**

Ieri mattina è giunto senza preavviso in città il Vice Segretario del Partito on. Serena. Accompagnato dal Segretario Federale egli ha visitato tutti gli uffici della Federazione nonchè i Fasci di Combattimento, la sede del Comando dei Fasci Giovanili, le associazioni dipendenti del Partito e gli rioni del Popolo.

**TRIESTE — Tra gli insegnanti.**

Per disposizione del Segretario del Partito si è svolto nella sala del Littorio, con l'intervento del Fiduciario Nazionale e alla presenza delle maggiori autorità cittadine, il rapporto provinciale dell'Associazione Nazionale della Scuola, sezione elementare.

### Importante scoperta bibliografica
#### nel tempio lamaitico di Jehol

SINDAY, 4.

Il prof. Tokan Tado, dell'Università imperiale di Sciangai, annuncia di avere scoperto delle «sutre» buddiste enciclopediche, scritte in lingua manciù, nel tempio lamaitico della città di Jehol. Sono le sole «sutre» enciclopediche in Manciù che esistano all'infuori di quelle che sono a Parigi. Originariamente ve ne erano tre copie stampate trecento anni fa durante la dinastia Ching ma una copia portata in Giappone andò distrutta nel terremoto del 1923. (Radio Stefani).

# Sanguinosi disordini nel Kashmir
## provocati dai mussulmani

BOMBAY, 4.

Si ha da Sialkot nel Panjab, che, secondo un comunicato del Governo del Kashmir si sono manifestati a Srinagar e nei distretti vicini dei disordini che ricordano quelli che erano scoppiati ivi dappertutto nel 1931. Secondo un comunicato ufficiale numerosi mussulmani, dopo un discorso incendiario nella moschea, formarono un corteo, nonostante il divieto del magistrato del distretto. La polizia ha tentato invano di fermare il corteo ed è stata accolta a sassate. Molti agenti di polizia sono rimasti feriti. A Srinagar è stato proclamato l'«hartal» (sospensione degli affari).

La situazione è grave dappertutto. Ad Anantnag la polizia, mentre cercava di disperdere una folla di novemila mussulmani, fu pure fatta segno ad una fitta sassaiola. Un agente è rimasto gravemente ferito. Gli agenti intervenuti in seguito hanno dovuto aprire il fuoco sulla folla che tentava di entrare nella tesoreria. Si ignora ancora il numero dei morti e dei feriti. Secondo le ultime notizie qui pervenute non è ancora ben stabilito se la causa dei disordini sia religiosa o politica. (Radio Stefani).

### Un'ondata di freddo
#### sulle zone dei Pirenei

PARIGI, 4.

Dopo abbondanti cadute di nevi un freddo intenso imperversa negli alti Pirenei. A Bagneres ed a Bigone il termometro è sceso a 14 sotto zero, a Tarbes a 5 sotto zero. Da Perpignano si segnala che il vento soffia violentemente sul Roussillon e la neve è caduta in abbondanza nella Cerdegne e, fatto eccezionale, la neve ricopre anche la pianura.

A Montlucon il termometro segnava sette gradi sotto zero.

Anche nella zona della Loira, come giunge notizia da Charolles, il termometro è sceso a circa 12 gradi sotto zero. I canali del centro e i canali laterali sono gelati. Il traffico per acqua è sospeso.

A Macon si hanno 8 gradi sotto zero, 11 a Creusot e 12 nelle campagne circostanti. (Radio Stefani).

# CRONACA CITTADINA

## La consegna della tessera di "combattente,, agli ufficiali delle forze armate

Ieri alle ore 11, nel salone del Circolo Militare di Presidio, i Combattenti friulani, dopo in visita ufficiale a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, hanno consegnato la tessera speciale agli ufficiali del Presidio di Udine.

Il labaro delle Medaglie d'Oro, che riassume il sacrificio guerriero ed eroico della gente friulana, fu salutato con un senso di viva commozione da tutti gli intervenuti.

Il comando di attenti, militarmente scandito dal Comandante la Divisione, saluta l'ingresso di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Testa, del Segretario Federale cav. rag. Fumei, del Podestà cav. co. d'Attimis e del Direttorio Federale dei Combattenti cav. uff. ing. Someda, presidente; cav. uff. prof. Catalani vice presidente; cav. Degani, cav. Bonanni con il Segretario cav. Casoli, tutti con decorazioni ed in Camicia nera.

Erano presenti i rappresentanti di tutti i Corpi Militari di stanza ad Udine, il Console della 63 Legione «Tagliamento» della M.V.S.N. cav. Grillo, il colonn. comand. Mombellardo per gli «Azzurri» e gli ufficiali in congedo, il cav. uff. Aiolati per i Mutilati, la sig. Beccaccini per le Famiglie Caduti in Guerra e tutti i presidenti delle Associazioni d'Arma e Associazioni patriottiche.

### L'omaggio dei combattenti

Nel commosso silenzio di tutti i presenti, il Presidente della Federazione Combattenti cav. uff. ing. Someda così disse:

*«Signor Generale, Signori Ufficiali! Nella nostra Associazione, per ragioni statutarie, e per considerazioni di carattere morale, non esistono soci onorari, ma vivissimo era nell'animo di tutti i commilitoni d'Italia il desiderio di dare forma concreta ai vincoli di schietto cameratismo che legano i combattenti di Vittorio Veneto all'Esercito che riassume la continuità e la potenza della Patria.*

*Con il consenso delle superiori gerarchie militari, il Direttorio Nazionale Combattenti ha ottenuto che tutti i militari delle Forze Armate dello Stato, in attività di servizio, entrino a far parte della nostra famiglia.*

*Io Vi tacerò il senso d'orgoglio per l'onore che mi è dato di procedere alla consegna della tessera speciale; essa lega spiritualmente i reduci della guerra a Voi che silenziosamente e con alto spirito di devozione al Regime, garantite la sicurezza della Patria.*

*La presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, del Podestà, onora il rito di questa consegna, ma a renderlo sacro concorrono tutti i Caduti in guerra friulani che vivono nel nostro labaro e nel nostro cuore.*

*Essi ricordano che non vi è potenza senza volontà, che non vi è grandezza senza sacrificio. Noi raccogliamo il Loro monito e Vi diciamo che il giuramento fatto a vent'anni è indelebile nel nostro cuore; Vi assicuriamo che siamo pronti a riscattire ed onorare il grigio-verde, agli ordini del Duce, per la Gloria del Re, per la grandezza della Patria».*

### Un giuramento degli ufficiali

Quindi il comandante la Divisione, Generale Appiotti, pronunciò le seguenti parole:

*«La tessera speciale che oggi ci è consegnata è carta di nobiltà del patriziato della nuova Italia. All'atto della sua investitura l'antico cavaliere ripeteva il giuramento per quegli alti ideali ai quali già aveva consacrato opera e valore. E qui noi ricevendo la carta di un'aristocrazia di popolo sorta dalle trincee, dai campi della vittoria radiosa d'Italia, nel ringraziare, o signori, dello altissimo onore, ripetiamo con fede incrollabile il giuramento che fu e deve essere vivo in noi per tutta la nostra giornata terrena.*

*I. Promettiamo di obbedire fedelmente, semplicemente così come comanda il Duce e il dover nostro, di continuare a combattere le dure battaglie della Patria e di servire in ogni incarico in ogni compito, con la stessa tenacia, abnegazione come combattè il fante delle trincee insanguinate, senza speranze di premi nè ricompense, onestamente da cittadini integerrimi, senza egoismi calcolati o calcolatori.*

*II. Promettiamo di educare i figli delle famiglie nostre dei concittadini nostri, chiamati per l'addestramento guerriero, all'amore senza confini per questa nostra Patria divina, acchè essi, quando vedranno passare alla testa dei gloriosi reggimenti le bandiere lacere, santificate dal sacrificio purissimo di migliaia di Eroi sentano come un nodo alla gola ed abbiano alle loro ciglia lacrime di commozione, di venerazione, di orgoglio per essere figli, consanguinei, discepoli di combattenti.*

*Un antesignano dei tempi, un grande, un fervente patriota, predisse che solo il sangue dei suoi figli avrebbe rigenerato la Terra nostra.*

*E così fu. Questo sangue promettiamo, giuriamo ancora oggi, in questo giorno solenne, di essere pronti sempre e dovunque a versare.*

*Eleviamo ora il pensiero reverente alla Sacra Maestà del Re, al Duce nostro amatissimo e soprattutto a questa Patria, la più gloriosa dei tempi, la più bella che mano divina plasmò sulla terra.*

*Viva l'Italia nostra».*

### La consegna delle tessere

Un fervido alalà al Re e al Duce corona le nobilissime parole degli oratori; quindi fu proceduto alla consegna delle tessere.

La forma severa del rito ha ricondotto militari e borghesi alla schietta fraternità trincerista.

Con questa cerimonia i combattenti hanno iniziato la consegna della tessera dell'Associazione agli ufficiali e sottufficiali dello Esercito e della Milizia in servizio attivo.

Il Comando della Divisione ha ripartito tutti i Comandi, Corpi Reparti e servizi dislocati nel presidio di Udine nei seguenti gruppi:

1. Gruppo, Comando I.a Divisione Celere, Comando prima Brigata di Cavalleria, Reggimento Piemonte Reale Cavalleria.

2. Gruppo, Comando tredicesima Brigata di Fanteria; secondo Reggimento Fanteria «Re» IV Battaglione Carri Armati, Comando, Distretto Militare di Udine, Comando Militare di Stazione.

3. Gruppo, Comando terza Brigata Alpina, 8. Reggimento Alpini.

4. Gruppo Comando Artiglieria di C. A. Nko Centro Automobilistico.

5. Gruppo Comando Genio C. A., 11. Reggimento Genio, Ufficio delle Fortificazioni.

6. Gruppo Presidio Aeronautico Militare di Udine e M.V.S.N.

Le date ed i particolari per la consegna delle tessere saranno concretati dalla locale Federazione Combattenti mediante accordi con i Comandi interessati. Le cerimonie avranno svolgimento alla presenza della truppa, del Direttorio Federale Combattenti e degli appartenenti alle Associazioni d'Arma.

Per i Comandi dipendenti dalla Divisione Militare fuori dal Presidio di Udine, saranno emanate ulteriori disposizioni appena ultimate le cerimonie nel Capoluogo.

********************************************

## Il brano storico

### Ricevimenti diplomatici

Al principio del secolo scorso era tutt'ora in auge a Udine il Casino della Nobiltà, elegante luogo di convegno in cui furono ospitati spesso illustri personaggi, come la Regina di Napoli e il Granduca di Toscana nel marzo 1791, principi, generali, diplomatici.

Nel 1808 vi fu un momento però in cui il ritrovo dovette interrompere la sua brillante attività. Infatti fino dal marzo di quell'anno, per disposizione del Prefetto ai presidenti della Società del Casino, C. Garzolino, co. Fabio Colloredo, co. Checo di Brazzà, co. A. Antonini, co. G. Caratti e co. P. Maniago, il Casino fu chiuso. E ciò perchè il R. Delegato di Polizia di Milano aveva ordinato che si cambiasse il titolo di Nobil Casino in quello di Casino di Compagnia, e dovesse prendere in aggregazione anche le famiglie elettorali dei commercianti. Ma, per intese corse tra la Presidenza e il Prefetto stesso, la cosa fu tenuta nascosta finchè, nel settembre il Casino non fu riaperto per istruzioni del Ministro di Milano avute dal Podestà co Rambaldo Antonini, e anche per avere il Viceré dimostrato che avrebbe gradito un ballo in Udine.

Alla festa furono invitati gli elettori con le loro mogli ma non intervennè di esse che una, la quale, come per ironia, si chiamava Benvenuta; intervennero i generali con lo stato maggiore, dirigenti dei vari uffici, alcuni forestieri, trent'una signore con la dama di Palazzo co. Teresa Valvasone e molti signori.

Le sale erano bene addobbate buona l'orchestra, rinfresco senza sfarzo, nota un cronista dell'epoca.

La festa era diretta dal conte Massimo Brazzà e dal co. Eusebio Caimo; costò in tutto 1900 lire e cioè lire nove per famiglia associata.

Per il buon ordine del convegno furono destinati il co. Stefano Sabbadini, il co. A. Trento, D. Gabrielli i quali erano coadiuvati da dodici uomini della Guardia Nazionale col capitano co. Erasmo Valvasone.

Il Vicere rimase assai contento del ricevimento e affermò di essersi molto divertito. Lasciò le sale alle tre del mattino. La presidenza del Casino gli mandò quattro camerieri con torce perchè fosse accompagnato al palazzo. Il Vicere regalò loro ventiquattro «docali» per ciascuno.

* * *

Ricevimenti con intervento di notabilità se ne davano anche alla Associazione dei mercanti in casa Girardis di borgo Aquileia. Una gran festa fu data il 5 febbraio 1808 e vi intervennero il Prefetto Somenzari, la co. Claudia della Torre col marito co. Antonio della Torre, la co. Teresa ed Erasmo Valvasone, i nob. Isabella e Bernardino Desia, la co. Laura Attimis, il co. P. Maniago, il co. F. Belgrado, il co. G. Garzolino e molti signori del ceto mercantile.

La festa, rallegrata da musica e copiosi rinfreschi, durò fino alle sette del mattino.

********************************************

## CURIOSITÀ in CIFRE

### In tema di natalità

Lunedì scorso ci siamo intrattenuti sui matrimoni; oggi brevemente esporremo alcune curiosità in cifre, sulle dirette conseguenze del matrimonio: le nascite.

I dati si riferiscono al movimento accertato nel 1932.

Dunque in detto anno si sono avuti 490 nastri azzurri e 461 nastri rosa. A questi devesi aggiungere 333 illegittimi di cui 156 furono riconosciuti da uno dei genitori, 3 da entrambi i genitori e 174 non furono riconosciuti.

Qual'è il mese in cui maggiormente fioriscono le culle? Settembre.

Perchè? Mah! Non è facile rispondere, certo è che l'inverno è molto più.... fecondo dell'estate. Infatti il periodo di maggiori nascite si riscontra in settembre, ottobre.

In rapporto alla condizione dei genitori, la classe popolare, o meglio la classe operaia, è quella che offre un maggior contributo alla demografia locale.

Riscontriamo infatti 361 nati da genitori operai; un'altra categoria prolifica è quella degli ufficiali, impiegati e pensionati che ha dato 134 creaturine. Segue poi con 87 nati, la categoria degli agricoltori. Gli industriali e commercianti figurano buoni ultimi con 42 nati.

Qual'è l'età più adatta, più rispondente alla prolificazione?

L'uomo — in media — comincia a 19 anni e finisce oltre i sessanta anni. La donna a 45-47 anni ha già terminato il suo ciclo; in compenso però comincia molto presto, anche a 15 anni.

Uno sguardo ai dati statistici infatti, ci conferma che nel 1932 i nati da madri al disotto dei 19 anni furono 24, per salire a 217 quelli nati da madri fra i 20-24 anni, raggiungendo i 289 i nati da madri fra i 25-29 anni. Oltre i 30 anni la donna prosegue la inesorabile parabola discendente.

L'uomo comincia a 19-20 anni; i nati da uomini fra i 25-29 anni assommano a 231; ad oltre 270 salgono i nati da coloro che si avvicinano ai 35 anni, da uomini fra i 25-30 anni i nati sono 166.

Qui la parabola discendente, segna un notevole distacco specialmente nei nati da coloro che hanno oltrepassato di qualche anno la quarantina.

Però continuando nell'esame, si rileva che anche a 50 anni l'uomo ha contribuito al problema demografico con 59 nati; con 13 nati a 55 anni, con 4 fra i 55 ed i 59 anni. La vitalità dell'uomo però non si arresta qui; si riscontra pure un nato da genitore che aveva superato la sessantina.

### Il saluto dei professori al Preside del Liceo-Ginnasio

L'altra sera si sono riuniti all'Albergo Italia i professori del Liceo Ginnasio «J. Stellini» per porgere il benvenuto al nuovo Preside cav. prof. Leone Ugniben.

Durante la serata ha regnato tra i commensali la più viva cordialità. Allo spumante hanno preso la parola il vice Preside prof. Nadalini, il cav. prof. Petrucci, il cav. prof. Del Piero ed il prof. Zanotti, fiduciario provinciale della Scuola Media, il quale ha rievocato la figura dello scomparso Preside cav. prof. Catterina.

Ha risposto con riconoscenti parole il festeggiato.

### Artigianato

#### Assemblea di mestiere

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che in conformità al calendario pubblicato, sono convocati presso la Sede (piazza Vent. Settembre 11) tutti gli artigiani inquadrati nei mestieri di:

*Odontotecnici:* martedì 6 febbraio 1934 alle ore 21.

*Maniscalchi:* martedì 6 febbraio 1934 alle ore 21

col seguente ordine del giorno: 1) Statuto e ordinamento federale; 2) Nomina del Capo Mestiere e dei membri di Consulta; 3) varie.

### Scioglimento delle Commissioni comunali per gli orfani di guerra

Con recente decreto S. E. il Prefetto ha sciolto le Commissioni comunali di vigilanza per gli orfani di guerra della Provincia e deferita al Commissario straordinario del Comitato provinciale per gli Orfani di guerra la nomina dei Commissari straordinari delle Commissioni di vigilanza stessa.

### Un lutto del dott. Mozzi

Il cav. dott. Aldo Mozzi, Segretario Federale amministrativo dei Fasci di Combattimento e vice direttore della Cassa di Risparmio, è stato colpito da un grave lutto: a Cessalto di Treviso moriva repentinamente la di lui sorella Bettina, consorte dell'industriale Pietro Storti. Ella era donna di nobile cuore e di eletto virtù e perciò la sua prematura fine ha suscitato profondo cordoglio.

Al dott. Mozzi e ai congiunti tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

### L'"Agricoltura friulana,,

è uscita con il seguente, interessante sommario:

Il nuovo Segretario Federale — Una interessante manifestazione per la seta a Bologna — geom. Alfredo Fuschini: Il problema montano e la crisi casearia — Il problema serico all'inizio del 1934 — La Milizia Forestale per la difesa dei boschi e dell'economia montana — dott. C. Selvi: Quanto denaro si guadagna con la conservazione del letame nelle concimaie chiuse — Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori — Ingegnosi adattamenti dello artigianato rurale. — U. D.: Per combattere la «nebbia» dei ciliegi — E. M.: La tenuta di Modeano del comm. Marzotto — I. c.: Appunti di stagione — La Befana Fascista celebrata in una nostra grande azienda agraria — Cronaca agraria.

### Nella R. Questura

Il dott. Leonardo de Giacomo della Questura è stato trasferito a sua richiesta all'ufficio staccato di Civitavecchia dipendente dalla Questura di Roma. All'egregio funzionario il nostro saluto.

### Grave incendio a Spilimbergo
#### 400 mila lire di danni

Ieri mattina, per cause non ancora bene precisate ma che si ritiene dovute ad un corto circuito, si sviluppò un gravissimo incendio a Spilimbergo, nel fabbricato adibito a deposito di seme bachi, di proprietà degli Eredi Ciriani.

L'allarme fu dato verso le ore 3, ma a ben poco valse il pronto accorrere dei paesani ed il loro generoso slancio per porre in salvo il prezioso materiale. In breve il vasto caseggiato fu preda delle fiamme: telefonicamente richiesti giunsero i pompieri di Udine, i quali iniziarono la loro opera di isolamento e di estinzione.

Purtroppo quasi tutta la merce ivi depositata, nonchè il fabbricato con il mobilio, rimasero preda delle fiamme divoratrici e solamente dopo un paio d'ore di faticoso e difficile lavoro i pompieri ebbero ragione sul fuoco.

Da un primo esame, sembra che i danni — coperti d'assicurazione — si aggirino sulle 350-400 mila lire.

### Un incendio a Colloredo Montalbano

Ieri sera un violentissimo incendio, rapidamente sviluppatosi, ha quasi totalmente distrutto un vasto fabbricato a Colloredo di Montalbano, adibito ad abitazione con sottostante negozio di coloniali ed osteria, di proprietà di tale Persello.

Dato immediatamente l'allarme, accorsero numerosi paesani i quali si prodigarono nell'opera di estinzione. Fu necessario però l'intervento dei pompieri di Udine i quali giunsero sul luogo del sinistro verso le ore 20.20.

Il lavoro dei vigili del fuoco fu assai faticoso, reso tale anche dal vento che alimentava le fiamme; e solamente dopo tre ore di fatiche l'incendio fu possibile isolare ed estinguere.

Oltre al fabbricato, andarono distrutti parecchi mobili e non poca merce. Complessivamente i danni, coperti d'assicurazione, si aggirano sulle 30 mila lire.

### La pericolosa caduta dal treno di un ferroviere

Stamane, verso le ore 6.30, fu accolto al Civico Ospedale, il ferroviere Giovanni Calsutti di Antonio d'anni 40 da Lumignacco, per probabile frattura di alcune costole.

Riportò tale lesione, giudicata guaribile dal dott. Celotti, in una quindicina di giorni, cadendo malamente a terra, nello scendere da un treno in corsa alla locale stazione ferroviaria.

### Un vecchio conto da saldare

In seguito ad ordine di cattura, i carabinieri di via Gemona, hanno proceduto ieri mattina, all'arresto di certo Carlo Blasoni di Pietro d'anni 33 muratore, dovendo egli scontare la pena di anni 2 e mesi 2 di reclusione inflittagli per un grave furto commesso circa un anno fa, in un negozio di via della Valle.

febbraio

**5 FEBBRAIO**

### CALENDARIO

*Lunedì* (36-330).

*Santa Agata*, vergine e martire, siciliana. Subì il martirio per la fede l'a. 251, sotto l'imperatore Decio. E' la patrona di Catania.

*Altri Santi del giorno:* S. Abramo, vescovo, martire; San Avito, vescovo; Santa Alice vergine.

*Domani:* San Armando, vescovo; San Tito, vescovo; Santa Dorotea, vergine e martire. Santa Giacinta Marescotti.

### EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 42 m. tramonta alle ore 17 e 34 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: mercoledì 7 corr. U. Q.

### FIERE E MERCATI

*Oggi:* Azzano Decimo; Osoppo; Palmanova; Spilimbergo; Tolmezzo; Tricesimo.

*Domani:* Codroipo; Mossa di Capriva.

### L'ENIMMA

*Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:*

*Cambio di vocale*

TERSO - TIRSO

### IN CUCINA

*Zuppa di anguille.*

Quattro o sei anguille mezzane si vuotano e si spellano e si tagliano a pezzi di 5 cm. circa. In una casseruola si mettono 25 gr. di burro, una cipolla pestata ed uno spicchio d'aglio e si lascia rosolare il tutto per 5 minuti su fuoco vivace. Rosolato, vi si immergono i pezzi di anguilla e quando hanno preso colore, si annaffiano con tant'acqua quanta ne occorre per coprirli. Si schiuma, si aggiunge un pizzico di noce moscata, prezzemolo, una foglia di lauro, erbe aromatiche, sale e pepe. Si lascia sobbollire per un'ora o poco più. Un quarto d'ora prima di servire s'inzuppa nel sugo pane affettato. Il burro può sostituirsi con l'olio di oliva.

*Crema ardente nella tazze*

Rompete 5 uova in una terrina, unitovi due tuorli, 200 grammi di zucchero, grattata d'arancia, una buona mezza bottiglia di marsala e mezzo bicchiere di rhum o cognac; sbattete insieme e passate per colino, distribuite in tante tazze e mettete a rapprendere nel bagnomaria badando che non bolla. Fatele raffreddare nel ghiaccio e servitele con dolci a parte.

### RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 15: trasmissione dal Teatro Petruzzelli di Bari del primo e secondo atto dell'opera giocosa: «La farsa amorosa» di R. Zandonai. — Ore 21 e 50: concerto strumentale e vocale.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20.40: Programma Campari. — Ore 21.40: «La forca fienaja», commedia in un atto di L. Gregory.

Bolzano. — Ore 20: Trasmissione fonografica del «Don Pasquale» di G. Donizetti.

Palermo. — Ore 20.45: Concerto di musiche di Mario Pilati. Dopo il concerto Varietà Parlophone.

*Programmi esteri*

Varsavia. — Ore 20.5: «Marta» opera in cinque atti di F. Flotow. Direzione del m. Wallek-Waleski.

Radio Parigi. — Ore 21: «La principessa di Gerolstein», operetta in tre atti di G. Offenbach.

Bruxelles I. — Ore 21.30: Concerto orchestrale e sinfonico dell'Associazione dei Concerti Sinfonici di Liegi, dedicato a Riccardo Wagner.

Francoforte. — Ore 20.10: Concerto vocale e orchestrale (trasmissione dalla «Saalbau» di Francoforte).

Daventry National. — Ore 22 e 35. Concerto dell'orchestra della B. B. C. con intermezzi di canto.

Lyon-la-Doua. — Ore 21,45: Concerto strumentale. Composizioni di Delannoy, dirette dallo autore (trasmissione dalla «Sala Molière»).

### RISTORATORE

*Trattoria Comunale.*

*Mattina:* riso e verdura; pasta al ragù; bollito di manzo e di testina; bistecche in tegame; contorni.

*Sera:* pasta asciutta o in brodo; vitello alla genovese; contorni.

### Nozze

Sabato mattina, nella chiesa della B. V. Vergine del Carmine, celebrante il parroco mons. Quercini, il n. Filippo, Mario Casaleggi, Presidente del Comitato Opera Nazionale Balilla di Remanzacco, ha impalmato la gentile e leggiadra signorina Eloisa Santi di Udine. Testimoni: per lo sposo il prof. Giuseppe Parenti, per la sposa il collega rag. Leon Nino Comini.

La coppia felice, cui sono pervenuti moltissimi doni, fiori e telegrammi è partita per il tradizionale viaggio di nozze.



## ARTE E TEATRI

### Questa sera al Puccini "Madama di Tebe,,

Questa sera, come fu annunciato, avremo al «Puccini» l'atteso debutto della Compagnia di Operette «La Gaudiosa» la quale inizierà il ciclo delle sue recite con la bella operetta di Carlo Lombardo: «Madama di Tebe».

«La Gaudiosa» è ritenuta oggi una delle Compagnie più quotate perchè offre un elenco artistico di primo piano.

## MEZZO SECOLO

5 FEBBRAIO 1884

*Una curiosa visione dello stato politico internazionale ce la dà un giornale di Udine che scrive la seguente, tassativa nota:*

*«Lo Czar soffre di agitazione nervosa e i medici gli hanno consigliato di frequentare molto la Società per guarire. L'imperatore Guglielmo ha mal di gola, la imperatrice d'Austria ha mal di pancia, quella delle Indie e regina di Inghilterra, mal di gambe, il Papa soffre di petto, il Sultano di schiena, il re di Svezia di testa, Grevy è indisposto anche lui, Bismark ha la febbre periodica, Depretis intermittente, Gladstone, Melikoff e Tolstoi hanno lo «spleen».*

*Infatti non pochi di coloro che stringono nelle mani il destino dei popoli sono.... ammalati.*

—o—

*Una circolare del Ministero ai Prefetti lamenta che alla abolizione del macinato non sia seguita una diminuzione nel prezzo del pane.*

—o—

*Notizie da Madrid dicono che il Ministero decise di impedire i banchetti del 12 febbraio, anniversario della repubblica.*

—o—

*La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto che approva l'annesso regolamento per l'applicazione della legge sulla bonifica dell'Agro romano.*

—o—

*Al Teatro Minerva di Udine stasera grande veglione mascherato. Quant'è l'ingresso? Lire una per gli uomini; centesimi 50 per le donne. Ogni danza centesimi 10; un palco lire 6.*

LA CLESSIDRA

### Continuano le repliche trionfali di "Suora bianca,, all'EDEN

In considerazione dell'enorme successo ottenuto dal capolavoro Metro Goldwyn Mayer «La suora bianca» e per dare la possibilità a tutto il pubblico ieri rimanadato per incapienza di ambiente, lo spettacolo tanto ammirato, il sublime romanzo di amore e di fede, parlato in italiano, viene replicato ancora oggi lunedì dalle ore 16 (4 pom.) precise, al Cinema Eden e sarà un rinnovato trionfo per il celebre lavoro di grande passione e per l'interpretazione della magnifica coppia romantica Helen Hayes e Clark Gable.

## Spettacoli e ritrovi

**Teatri**

PUCCINI

(Compagnia «La Gaudiosa») MADAMA DI TEBE. — Operetta in tre atti di Lombardo. — Ore 21.

**Cinematografi**

IMPERO

FRA DIAVOLO. — Il più grande capolavoro d'arte comica, parlato in italiano con Stan Laurel ed Oliver Hardy. Film umoristico di successo. Repliche a richiesta. Ore 17.

CECCHINI

NON SON GELOSA. — Ripresa del più comico film Cines di grande successo con Nino Besozzi, Marcella Albani e Luigi Almirante. Valide le riduzioni. Ore 17.

EDEN

LA SUORA BIANCA. — Romanzo d'amore e di fede. Capolavoro parlato in italiano con protagonisti Helen Hayes, Clark Gable e Lewis Stone. Repliche a richiesta. Valide le riduzioni. — Ore 16.

# IL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

# Triestina e Padova cedono onorevolmente a Bologna e Milano

## Pro Patria battuta largamente dal Novara - Serenissima batte Modena

## Il Treviso vittorioso a Pordenone e la Pro Gorizia sconfitta dallo Schio

### I risultati

**DIVISIONE NAZIONALE A**

| | |
|---|---|
| *Bologna-Triestina | 2-0 |
| *Palermo-Fiorentina | 0-0 |
| *Juventus-Roma | 3-1 |
| *Ambrosiana-Padova | 1-0 |
| Napoli-*Lazio | 2-0 |
| *Genova-Casale | 5-0 |
| *Livorno-Milan | 4-0 |
| *Alessandria-Torino | 3-1 |
| *Brescia-Pro Vercelli | 1-0 |

**DIVISIONE NAZIONALE B**

GIRONE A

| | |
|---|---|
| *Pavia-Catanzaro | 0-0 |
| *Spezia-Messina | 2-1 |
| *Seregno-Cagliari | 4-0 |
| Vigevano-Derthona | 1-0 |
| *Novara-Pro Patria | 5-0 |
| *Viareggio-Legnano | 4-1 |

GIRONE B

| | |
|---|---|
| Cremonese-Foggia | 3-0 |
| Pistoiese-Bari | (rinviato) |
| Serenissima-Modena | 1-0 |
| Comense-Vicenza | 2-0 |
| Atalanta-Verona | 2-0 |
| *Spal-Perugia | 0-0 |

**PRIMA DIVISIONE**

GIRONE A

| | |
|---|---|
| Treviso-*Pordenone | 3-0 |
| Rovigo-*Bassano | 4-1 |
| Padova B.-*Bolzano | 2-0 |
| Ponziana-*Triestina | 1-0 |
| *Schio-Gorizia | 2-0 |
| *Thiene-Monfalcone | 1-1 |
| Fiumana-Trento | 1-1 |

### Le classifiche

**DIVISIONE NAZIONALE A**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambrosiana | 21 | 13 | 6 | 2 | 45 | 16 | 32 |
| Juventus | 21 | 13 | 4 | 4 | 59 | 24 | 30 |
| Bologna | 21 | 11 | 5 | 5 | 35 | 22 | 27 |
| Napoli | 21 | 10 | 6 | 5 | 24 | 20 | 26 |
| Milan | 21 | 9 | 5 | 7 | 39 | 31 | 23 |
| Roma | 21 | 9 | 4 | 8 | 31 | 18 | 22 |
| Pro Vercelli | 21 | 8 | 6 | 7 | 23 | 23 | 22 |
| Fiorentina | 21 | 9 | 3 | 9 | 33 | 39 | 21 |
| Livorno | 21 | 6 | 9 | 6 | 30 | 33 | 21 |
| Lazio | 21 | 7 | 6 | 8 | 29 | 34 | 20 |
| Triestina | 21 | 5 | 9 | 7 | 20 | 23 | 19 |
| Palermo | 21 | 7 | 5 | 9 | 24 | 31 | 19 |
| Brescia | 21 | 7 | 5 | 9 | 18 | 27 | 19 |
| Torino | 21 | 6 | 6 | 9 | 26 | 31 | 18 |
| Alessandria | 21 | 7 | 3 | 11 | 26 | 34 | 17 |
| Genova | 21 | 6 | 5 | 10 | 25 | 35 | 17 |
| Padova | 21 | 6 | 3 | 12 | 23 | 34 | 15 |
| Casale | 21 | 3 | 4 | 14 | 21 | 63 | 10 |

**DIVISIONE NAZIONALE B**

GIRONE A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sampierdarena | 19 | 14 | 3 | 2 | 36 | 12 | 31 |
| Pro Patria | 19 | 12 | 2 | 5 | 44 | 21 | 26 |
| Vigevanese | 19 | 9 | 8 | 2 | 38 | 19 | 26 |
| Catanzaro | 20 | 7 | 7 | 6 | 26 | 27 | 21 |
| Viareggio | 20 | 9 | 3 | 8 | 25 | 25 | 21 |
| Novara | 19 | 9 | 2 | 8 | 43 | 27 | 20 |
| Spezia | 20 | 5 | 10 | 5 | 21 | 24 | 20 |
| Seregno | 19 | 7 | 5 | 7 | 28 | 25 | 19 |
| Messina | 18 | 7 | 4 | 7 | 29 | 25 | 18 |
| Pavia | 18 | 6 | 3 | 9 | 20 | 35 | 15 |
| Cagliari | 20 | 5 | 3 | 12 | 19 | 46 | 13 |
| Legnano | 19 | 4 | 4 | 11 | 15 | 31 | 12 |
| Derthona | 20 | 2 | 4 | 14 | 16 | 43 | 8 |

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Perugia | 19 | 11 | 5 | 3 | 37 | 20 | 27 |
| Modena | 20 | 10 | 6 | 4 | 34 | 16 | 26 |
| Bari | 20 | 10 | 5 | 5 | 30 | 20 | 25 |
| Comense | 19 | 11 | 1 | 7 | 32 | 24 | 23 |
| Atalanta | 20 | 8 | 6 | 6 | 24 | 16 | 22 |
| Foggia | 20 | 8 | 6 | 6 | 34 | 28 | 22 |
| Grion | 19 | 8 | 2 | 9 | 31 | 32 | 18 |
| Vicenza | 19 | 6 | 4 | 9 | 26 | 30 | 16 |
| Cremonese | 19 | 6 | 4 | 9 | 30 | 24 | 16 |
| Pistoiese | 19 | 5 | 5 | 9 | 25 | 37 | 15 |
| Spal | 20 | 5 | 5 | 10 | 26 | 34 | 15 |
| Serenissima | 20 | 5 | 5 | 10 | 24 | 37 | 15 |
| Verona | 19 | 2 | 6 | 11 | 15 | 42 | 10 |

**PRIMA DIVISIONE**

GIRONE A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udine | 18 | 14 | 4 | 0 | 40 | 15 | 32 |
| Pro Gor. | 18 | 9 | 7 | 2 | 31 | 19 | 25 |
| Treviso | 18 | 9 | 6 | 3 | 33 | 22 | 24 |
| Padova B | 18 | 9 | 3 | 6 | 48 | 31 | 21 |
| Fiumana | 19 | 7 | 6 | 6 | 37 | 27 | 20 |
| Triestina B | 19 | 10 | 1 | 8 | 23 | 30 | 20 |
| Rovigo | 18 | 7 | 5 | 6 | 25 | 22 | 19 |
| Monfalcone | 18 | 8 | 2 | 8 | 32 | 20 | 18 |
| Ponziana | 17 | 7 | 4 | 6 | 23 | 33 | 18 |
| Schio | 18 | 6 | 6 | 6 | 32 | 30 | 18 |
| Trento | 18 | 7 | 2 | 9 | 28 | 20 | 16 |
| Bassano | 18 | 5 | 3 | 10 | 21 | 33 | 13 |
| Pordenone | 18 | 4 | 4 | 10 | 23 | 45 | 12 |
| Bolzano | 18 | 3 | 4 | 11 | 14 | 35 | 10 |
| Thiene | 19 | 1 | 5 | 13 | 16 | 43 | 7 |

**DIVISIONE NAZIONALE A**

## Juventus-Roma 3-1

TORINO, 4.

La Juventus non conosce soste. Ha vinto oggi la sua partita con una chiarezza di gioco veramente significativa contro la Roma, squadra ritenuta tra le migliori.

I campioni si sono assicurati i due punti nei primi venti minuti di gioco. La squadra della capitale, un po' innervosita dalla cattiva piega che andava prendendo la partita, un po' superata in tecnica dagli avversari, un po' trascinata da quelle caratteristiche che contraddistinguono sempre le squadre inferiori, si è lasciata trascinare in scorrettezze tanto condannabili quanto ingiustificate.

Peccato che la Roma abbia dato così triste spettacolo di sè, e che il suo gioco, permeato di violenza, abbia offuscato il valore reale effettivamente esistente nella compagine romana.

Terminato il primo tempo in vantaggio di due goals la Juventus si è sbizzarrita in un gioco elegante, fatto di rapidi passaggi e di spostamenti volanti, quando Scopelli, sul quale non di Guaita, segnava nella ripresa l'unico punto per la Roma. La Juventus partiva allora al contrattacco e in breve ristabiliva le distanze.

Appena fischiato l'inizio la Juventus parte come una freccia e al 1' Masetti è battuto da una imperdonabile stoccata di Borel. La Roma tenta subito di reagire, ma invano. Le zebre lottano oggi, e la prima linea juventina costringe più volte gli ospiti a salvarsi in angolo. Su una bella intesa tra l'intero terzetto d'attacco di estrema sinistra, Varglien segna il secondo punto juventino. Per tutto il primo tempo assistiamo ad una superba difesa del ... lo romanista.

Nella ripresa colpo di scena: Scopelli sorprende Combi con un tiro da pochi metri. La Juventus dà uno strappo al gioco e ritorna a dominare a suo piacimento.

Al 38' Borel segna il terzo punto per i concittadini e la fine della partita trova la Juventus vincitrice per 3 a 1.

Arbitro: Melandri.

## Bologna-Triestina 2-0

BOLOGNA, 4

La partita ha interessato per la combattività degli atleti, mettendo in luce le doti morali della squadra sconfitta, che si è molto ben difesa, pur non dimostrando un orgasmo eccessivo.

La squadra triestina ha allineato Cuffersin e Simonetti rispettivamente ai posti di Spanghero e di Colaussi, mentre Schiavio, del Bologna, era sostituito da Maini e Foglia andava all'estrema destra.

Il primo tempo si è chiuso, dopo una continua alternativa di azioni, a reti inviolate. Tuttavia il Bologna ha dimostrato maggiore pericolosità, ottenendo sei calci d'angolo, al 7' per una parata di Blason su tiro di Montesanto, all'11' in seguito ad altra parata su tiro di Reguzzoni e al 26', 31', 35' e 40' a cagione di difettosi interventi di Loschi e Geigherle.

Nella ripresa, dopo un nuovo calcio d'angolo contro gli ospiti al 1' e dopo uno scambio di posti avvenuto tra gli attaccanti bolognesi (Corsi al centro, Foglia all'interno e Maini all'estrema) la partita giungeva alla soluzione. Al 13' un fallo di mano del terzino Loschi provocava una punizione dal limite dell'area. Il tiro veniva eseguito da Foglia, e la palla, ripresa di testa, veniva inviata a Fedullo, che mandava in rete. Il successo galvanizzava i bolognesi, che ottenevano il secondo punto per merito ancora di Fedullo, il quale, a volo concludeva un passaggio di Maini.

In seguito gli ospiti erano nuovamente in angolo al 21' per un salvataggio di Geigherle, e al 42' in seguito ad una difficile parata del portiere triestino su tiro di Reguzzoni.

## Alessandria-Torino 3-1

ALESSANDRIA, 4.

Partita regolarmente svoltasi, punteggio equo, ottimo l'arbitraggio di Scorzoni: questi i punti fondamentali della cronaca odierna.

L'Alessandria ha respinto abbastanza agevolmente la minaccia dei corregionali granata, che, come i grigi, stanno lottando aspramente per portare in salvo un campionato malamente cominciato e peggio ancora condotto. Lo scarto dei due punti dei torinesi poteva forse essere minore, dato che l'ultimo goal alessandrino è stato un vero infortunio della difesa torinese. D'altra parte non vanno dimenticate le numerose occasioni perdute dalla prima linea alessandrina, un po' per la scarsa precisione di Notti, e un po' per la precipitazione degli altri.

In complesso la squadra grigia, scesa in campo in nuova veste, è piaciuta. La difesa ha retto bene gli attacchi avversari e ha brillato in Fenoglio. La mediana, col ritorno di Avalle al centro, ha funzionato con continuità e proficuità. L'attacco ha avuto l'uomo migliore in Cattaneo, l'anziano nazionale, che è stato autore di due goals. Marchina, rientrato nel complesso, ha ben figurato, così come Riccardi. Sono mancati invece Notti e Gastaldi, indeciso il primo, svogliato e scarsamente utile il secondo.

Il Torino, sceso ad Alessandria col seguito di parecchi sostenitori, ha lottato strenuamente per riprendere ai grigi il punto da questi ottenuto nell'andata a Torino. Non vi è riuscito perchè evidentemente il Torino di oggi non ha più i numeri che lo facevano temere anche lo scorso anno, su qualunque campo. Si sono distinti Volanti, Libonatti e Silano. Ottimo, come si è detto, l'arbitraggio.

Il primo tempo si chiude per 1 a 0 a favore degli alessandrini, che realizzano con Cattaneo al 5'. Nella ripresa al 9' Riccardi raccoglie un bel passaggio dell'attivo Marchina e porta a due i punti dei locali. Risveglio del Torino, il quale al 29' ottiene un punto, segnato da Prato, ma elaborato da Libonatti, che si era aspirato la difesa alessandrina centrando poi al compagno smarcato.

La partita pareva chiudersi su punteggio di misura, senonchè al 43' Zanello passa un debole pallone a Bosia, il quale nell'uscire inciampa. Cattaneo sopraggiunge e mette in rete.

Così la partita si chiude con la vittoria dell'Alessandria, per 3 a 1.

## Livorno-Milan 4-0

LIVORNO, 4

I diavoli rosso-neri hanno subito una clamorosa sconfitta, una sconfitta di quelle che non si discutono e non trovano scuse, tale è stata la differenza di gioco durante la partita, e tale l'esatto punteggio. Anzi un Milan che aspira alla Coppa d'Europa e che aveva tutta la speranza di farla franca a Livorno, è incappato in una scottante sconfitta, che supera quella di Roma, e, quello che più conta, intacca seriamente, se non irrimediabilmente, la partecipazione di Arcari al torneo della Coppa, specie dopo la fuga del Napoli, fuga che sta assumendo proporzioni allarmanti.

Ma veniamo alla partita. Il Livorno, partito a grande andatura, ha subito sciorinato un gioco scintillante, veloce, che ha finito per stordire la difesa del Milan. È stato un martellamento continuo, fino a che è sbocciato il primo goal. Con questo punteggio si chiude il primo tempo. La ripresa è ancora più veloce del primo tempo, la pressione degli amaranto è divenuta più organica e la tensione penetrativa del suo attacco ha finito per confondere la difesa dei rosso-neri, che si è vista travolta per tre volte, al 23', 25' e 34', rispettivamente da Busoni, Ferrari e Alberti.

La massa dei calci d'angolo contro i milanisti non si conta; insomma c'erano in campo due squadre delle quali una aveva il compito di difendersi, il Milan, mentre il compito dell'altra era di attaccare, attaccare e poi attaccare.

Dove si vede che il punteggio è altamente giustificato. Il Livorno va elogiato specialmente nell'attacco, stilistico, che ha giocato la partita più combattuta di tutto il campionato.

Il pubblico ha tributato una grande ovazione alla fine della partita ai propri calciatori, e in particolare ha gridato forte il nome di un atleta che è orgoglio e bandiera della Livorno calcistico: Magnozzi. Egli è stato il cervello del quintetto di punta, ha messo più volte la palla ai piedi dei compagni. Ha arbitrato Bonivento.

## Genova-Casale 5-0

GENOVA, 4

L'undici rosso-bleu ha finalmente trovato la sua giornata d'oro, sia pure contro un Casale che non solo era l'ombra di sè stesso, ma, è altresì apparso demoralizzato e ormai rassegnato alla sua sorte. Nessun nero-stellato si è salvato dal marasma generale, ove si eccettuino, per quanto a tratti, Castello e Celoria.

Del Genova invece dobbiamo essere soddisfatti, perchè sia all'estrema difesa che in prima linea si è visto un gioco accorto, tecnico e convincente. Stabile ed Esposito in particolar modo hanno fatto prodezze. Amoretti non è stato assolutamente impegnato. I due terzini se la sono sbrigata bene, anche se non costretti a un duro lavoro. Ottima altresì la mediana nel doppio gioco.

Chiuso il primo tempo con due punti di vantaggio, per autogoal di Roggero al 18' e magnifico goal di Atri al 25', il Genova ha messo fuori le unghie specialmente nella ripresa. Già al 2' Stabile concludeva una serrata azione in linea con una cannonata imparabile. Il Casale non si smonta e reagisce abbastanza bene, per quanto senza mordente in area di rigore. Al 27' Magnozzi riesce a battere nuovamente Brovero, ed al 31' in seguito ad un ennesimo corner, Esposito chiude la serie.

## Palermo-Fiorentina 0-0

PALERMO, 4

I rosa-neri, tornati al proprio nido dopo una lunga peregrinazione sui campi del nord, non hanno avuta alleata la sorte e si sono visti soffiare un punto prezioso dai viola di Firenze.

Il Palermo, francamente, non attraversa un buon momento, specie in conseguenza dei tanti infortuni che ne hanno menomato la struttura e l'organicità.

Se la difesa è ancora il reparto migliore, dove Valeriani è tornato all'antico splendore, altrettanto non si può dire degli altri reparti, specie l'attacco, dove Borel non è ancora riuscito ad amalgamare il suo gioco con quello degli attaccanti. Mediocre è anche stata la prova di Bonesini.

La partita odierna è stata in verità ben poca cosa. Niente goals e in compenso mediocre esibizione di ambedue le squadre, dove naturalmente chi ha guadagnato è stata la Fiorentina.

Pubblico numeroso, corretto, e un po' deluso. Arbitro Gama.

## Napoli-Lazio 2-0

ROMA, 4

La squadra napoletana, checchè ne dicano i tifosi, che hanno abbandonato contrariati lo Stadio, ha vinto, ed ha vinto bene, perchè ha dimostrato di saper giocare sia chiusa in difesa che lanciata all'attacco. Il Napoli ha fatto sfoggio di una grande velocità e di una perfetta intesa tra uomo e uomo e tra linea e linea, ma oltre a tutto ha dimostrato di avere le idee chiare e di saper realizzare prontamente i suoi temi di gioco. La Lazio invece non ha avuto nè idee chiare nè senso di posizione tra i singoli reparti. Per troppo tempo è stata fatta gravitare la partita completamente su Filò; per troppo tempo è stato lasciato completamente inoperoso De Maria, che era sempre smarcato. Mentre il Napoli ha appoggiato indifferentemente il gioco su tutta la prima linea la Lazio ha preferito appoggiare sempre le sue azioni sul l'estrema destra e sul centro, non rendendosi conto che le mezz'ali delle quali specialmente Pisigato, erano oggi assolutamente nulle.

Il punteggio, come dicevamo, è stato netto e la vittoria convincente, ma la grande massa del pubblico che ha sfollato lentamente le gradinate forse non la pensa così poichè il Napoli ha saputo vincere con grande accortezza e da tattico consumato. Esso è stato quasi sempre raggomitolato in difesa (specie nel secondo tempo), con la mediana a ridosso dei terzini e con gli interni al posto dei mediani. Solo il trio di punta, capitanato da Sallustro, è stato in agguato, pronto allo scatto e alla discesa pericolosissima. Di ciò forse la gran massa del pubblico non si è accorta; vedendo una Lazio installata in area di rigore avversaria ha creduto di vedere anche una squadra completamente imbottigliata mentre invece la squadra che sembrava travolta era vitalissima e pronta al contrattacco.

Errore di tattica quindi, della Lazio, ma non sufficente per scusare il 2 a 0. Il Napoli per noi ha vinto perchè ha giocato meglio, perchè è fornito di maggiore tecnica e di maggiore omogeneità e perchè infine meritava di vincere.

Del Napoli meravigliosi Sallustro e Ferrario, ottimi Buscaglia e Colombari, infallibili e redditizi per l'attacco e per la difesa le mezz'ali Rossetti e Vogliani bene i terzini, lento Rivolta, Cavanna poco impegnato.

La Lazio è tutta protesa allo attacco, con i terzini avanzatissimi. Al 27' il secondo punto. Del Debbio riceve la palla su una rimessa laterale, e serve impeccabilmente... Sallustro, che manda a Ferraris. Ferraris discende solo, spiazza tutta la difesa e passa al centro, ove ancora riprende Sallustro, che finge di puntare al goal. A due metri dal la casa laziale si ferma e passa a Ferraris, che era spostato al centro. Questi saetta in rete.

La Lazio tenta disperatamente di ottenere almeno il punto dell'onore, ma il Napoli si rifugia in corner al 30', 32' e 33', e poi la pressione laziale diminuisce gradatamente di tono, mentre lo arbitro fischia la fine.

Il folto gruppo di partecipanti alla gara per il campionato provinciale dopolavoristico di corsa campestre che è stata vinta da Marcuzzi del Dopolavoro di Palmanova.

**PRIMA DIVISIONE**

## Ponziana-Triestina B 1-0

TRIESTE, 4

La Ponziana si è presa questo oggi sullo Stadio della Triestina una brillante rivincita, sconfiggendo i rosso-alabardati per un punto a zero. La vittoria ha valore sulla tabella di classifica, poichè mette in posizione più tranquilla il club bianco celeste, ma ha inoltre un significato morale non trascurabile poichè la Ponziana può contare oggi su una difesa di primo ordine che sa contenere le più quotate linee d'attacco. La prova sostenuta oggi contro un quintetto formato da quattro «titolari» della Triestina A, è stata semplicemente superba. Al valore indiscusso di Stacul, Plisca e Gomizel bisogna aggiungere la continuità della mediana, ove Viola ha emerso un po' più dei due suoi bravi collaboratori Corbatto e Bele. Questo sestetto ha frenato tutte le offensive scatenate dai seguenti nomi sonanti: Baldi, Busidoni, Rosa e Niccolai. La porta ponzianina è rimasta inviolata e se ha corso qualche volta serio pericolo lo fu per virtù di una giovanissima riserva della Triestina che si è rivelata più astuta e decisa dei compagni di linea, assolutamente irriconoscibili per il cumulo di errori che si ebbe campo di registrare.

La Ponziana ha subito (col vento contrario) la superiorità dell'avversario durante il primo tempo, ma nella ripresa ha dominato a lungo ed il goal segnato, anche se non manovrato, giunse a giusto premio di una volontà superiore. Anche in questa partita si sono riscontrate le solite pecche della linea d'attacco ponzianina, che non sa sfruttare tutte l'ordine e le buone palle che la mediana fornisce agli avanti. Con una linea che avesse saputo svolgere un giuoco con un po' di contenuto tecnico, oggi la Ponziana avrebbe potuto inneggiare ad una vittoria ben più clamorosa. Come altre volte abbiamo accennato, anche nel match odierno il merito maggiore del successo spetta al sestetto difensivo, veramente degno di lode.

La Triestina ha disilluso i propri appassionati accorsi a rendersi conto delle condizioni e possibilità di Baldi, Rosa e Niccolai. Questi tre uomini sono stati addirittura insufficienti ed anche Busidoni non ha fatto di meglio. Strano, pure bisogna proprio riconoscere che attraversano un periodo di forma assai grigia. Anche la mediana non è stata di buon rendimento; il solo Zlodrè si è salvato promettendo di divenire un ottimo elemento.

All'altezza del compito i due terzini ed alquanto incerto il portiere, un nuovo elemento, che ha l'attenuante di un lungo periodo di riposo. Tralasciamo di fare la cronaca del match, che d'altra parte non ci ha fatto assistere che a rarissime fasi degne di nota. I portieri sono stati impegnati soltanto due o tre volte ciascuno. Il goal ponzianino è stato segnato al 25' della ripresa da Piazza, che ha sfruttato un'ottima occasione creatasi in seguito ad una mischia. Pubblico scarso. Bora a 100 km. orari. **G. M.**

## Treviso - Pordenone 3-0

PORDENONE, 4

Discreto pubblico assisteva ieri all'attesa ed appassionante partita che poneva di fronte il forte squadrone trevigiano e la squadra dei nero-verdi. La differenza di classe si è subito notata, ma i nostri ragazzi vi avrebbero forse potuto supplire almeno in parte con la foga che li anima talvolta se Pagotto non fosse stato quasi nullo in campo, per una non guarita infermità al ginocchio e se Rossi non avesse incappato in una brutta giornata che lo faceva essere stranamente discontinuo. Accanto a delle magnifiche parate, che hanno effettivamente salvato parecchie volte la rete pordenonese, gli si devono attribuire alcune uscite intempestive che costarono il primo ed il terzo punto che furono segnati dai trevigiani con grandissima facilità a portiere assente. Non fu che il secondo punto che fosse effettivamente frutto di una ben congegnata azione dei bianco-celesti.

Il primo tempo fu abbastanza equilibrato e si poteva sperare che almeno si giungesse ad un pareggio; uno a zero non era poi un grande svantaggio e si sperava che i nostri lo realizzassero. Il secondo tempo fu invece di prevalenza marca trevigiana, e la difesa pordenonese, specialmente Rossi e Toffolon dimostrò, come dicemmo, di non sentirsi affatto a posto. Il gioco troppo individuale di qualche giocatore, che credeva evidentemente di poter salvare da solo l'onore della giornata, e la pesantezza del gioco trevigiano hanno finito con il togliere ai pordenonesi la possibilità di segnare il punto che si sarebbero veramente meritati. Ove s'aggiunga il fondo sabbioso e perciò pesante del campo ed un vento che tirava alla più bella e faceva spesso deviare il pallone, si vedrà anche come la partita si è svolta anche in condizioni atmosferiche tutt'altro che ideali.

Fare una cronaca dettagliata della partita sarebbe inutile; aggiungeremo soltanto che De Biasi ha salvato diverse volte la sua rete con parate miracolose, ciò che non depone proprio a sfavore degli attaccanti pordenonesi.

I punti sono stati segnati dal Treviso al 13' del primo tempo, ed all'8' ed all'11' del secondo tempo.

Le due squadre scese in campo nelle seguenti formazioni:

A. C. PORDENONE: Rossi, Toffolon e Cadelli; Stella, Marino, Pagotto e Tangorini; Gismano, Fagini, Brosin, Zaramella e Stella Guglielmo.

A. C. TREVISO: De Biasi, Visentin e Moretto; Marcuzzo I, Pacchiarossi, Bozzolo, Pollini, Chiaro; Zanotto, Marcuzzo II e Fabris.

Arbitro Cugnini di Ancona.

**DOPOLAVORO SPORTIVO**

## Marcuzzi vince il campionato provinciale di corsa campestre

Oltre 50 dopolavoristi si sono contesi il titolo di campione provinciale dopolavorista di corsa campestre, nella gara indetta dal Dopolavoro Provinciale.

Il numero veramente notevole, e che ben raramente è dato riscontrare nelle manifestazioni podistiche che si svolgono nella nostra Regione, dimostra con quanto entusiasmo siano sempre accolte nell'ambiente dopolavoristico le manifestazioni sportive e quanto proficua e ricca di risultati si dimostri la propaganda intensa che l'O. N. D. svolge in favore di questa attività.

La manifestazione, dunque, è riuscita pienamente dal lato partecipativo. Ma anche i risultati tecnici registrati sono veramente lusinghieri. Il tempo ottenuto dal palmarino Marcuzzi, vincitore della gara, è sotto tutti i rapporti rispettabilissimo.

L'aver coperto i quasi 6 chilometri del percorso in un tempo di oltre un minuto inferiore ai 20' denota nell'atleta mezzi fisici e attitudini di primo ordine.

A questa manifestazione, come daltronde tutte quelle riservate ai dopolavoristi non potevano partecipare gli affiliati alla F.I.D.A.L. Gli organizzatori sono stati rigidissimi nell'osservare il regolamento e molti atleti noti tesserati, alla F.I.D.A.L., i quali si sono presentati, sono stati senz'altro respinti.

Il vincitore non è nuovo alle gare essendo anzi uno fra i più noti fondisti della nostra Provincia.

Con la prova odierna egli poi ha dato conferma di possedere mezzi superiori; quello che ha maggiormente impressionato in lui è stato lo stile di corsa classico e ad ampia falcata, molto redditizio.

Secondo, si è classificato Bravin il quale pure ha superato la prova in un tempo buono.

Il percorso si snodava lungo il seguente itinerario: campo Moretti, Via Mentana, Viale del Cimitero, strada fiancheggiante il recinto del Camposanto, Cormor Basso fino alla Chiesa, attraversata della prateria del Cormor fino all'altezza della centrale elettrica del Cellina, Viale Venezia, Via Podgora, Campo Moretti. Nessun ostacolo difficile e terreno sempre dal fondo relativamente buono. La caratteristica del percorso ha favorito quindi la velocità, e velocissima è stata infatti la gara.

Sin dal «via» l'andatura è stata sostenuta. Appena fuori del Polisportivo il comando del plotone, già molto allungato, è stato assunto da Marcuzzi. Per i primi due chilometri Bravin, Besa e Di Giusto, hanno potuto mantenere il contatto col palmarino; dopo anche loro hanno ceduto nell'ordine e quindi a loro volta hanno terminato la gara notevolmente distanziati l'uno dall'altro.

* * *

Ottima è stata l'organizzazione curata dal terzo Gruppo Rionale «E. Beltrame», e particolarmente accurato il servizio di segnalazione e di controllo lungo il percorso disimpegnato dai Giovani Fascisti del Gruppo Rionale stesso.

La Giuria era formata dai signori: C. M. Nino Gamberini, C. M. Gino Povoletti, Mario Tabacchi e Armando Ricobelli. Cronometrista, il perito Luigi Dal Dan, Presidente del C. P. della F. I. D. A. L.

ORDINE DI ARRIVO

1. Marcuzzi Mario, O. N. D. Palmanova che impiega 18'30" a compiere i km. 5,800 del percorso.
2. Bravin Guglielmo, Dop. Polcenigo, in 18'56".
3. Besa Giocondo, Dop. Santa Lucia di Budoia, in 19'16" 6 decimi.
4. Di Giusto Luigi, Dop. Treppo Grande, in 20'26" 7 decimi.
5. Clauiano Zelindo, dop. Palmanova.
6. Chiarcossi Mario, F. G. Codroipo.
8. Causero Vittorio, Dop. Moimacco.
9. Tullio Primo, Dop. Cassacco.
10. Masolini Giordano, IV Gruppo Rionale; 11. Marzolini Rodolfo, Dop. San Pietro al Natisone; 12. Donadei Luigi, Dop. Polcenigo; 13. Dalmassons Antonio, Dop. Corno di Rosazzo; 14. Zamparo Attilio, Dop. Palmanova; 15. Albertini Bruno, id. id.; 16. Bulfoni Giuseppe, Dop. Feletto Umberto; 17. Chiarcossi Giovanni, F.G. Codroipo; 18. Pers Vittorio, Dop. S. Giovanni al Natisone; 19. Corredig Giuseppe, Dop. S. Pietro al Natisone; 20. Massic Vittorio, Dopolav. Corno di Rosazzo; 21. Piasenzotti Bruno, Dop. IV Gruppo Rionale; 22. Costantini Enzo, Dop. Corno di Rosazzo; 23. Specogna Luigi, Dop. S. Pietro al Natisone; 24. Rodaro Enzo, Dopolav. IV Grupo Rionale; 25. Simeoni Eliseo, Dop. Cassacco; 26. Gobessi Fioravante, Dop. Martignacco; 27. Venuti Augusto, Dop. S. Pietro al Natisone; 28. Pinzani Augusto, Dop. IV Gruppo Rionale; 29. Mazzolini Augusto, Dop. S. Pietro al Natisone; 30. Costaperaria Antonio, Dop. IV Gruppo Rionale; 31. Pacco Avellino, id. id.; 32. Rigato Mario, Dop. 3. Gruppo Rionale; 33. Chicco Valentino, Dop. IV Gruppo Rionale; 34. Craighero Anzin, Dop. terzo Gruppo Rionale; 36. Feruglio Ermanno, Dop. Martignacco; 37. Biondi Mario, Dop. IV Gruppo Rionale; 38. Lodolo Olivo, id.

La classifica non è ufficiale. Quella definitiva sarà fatta dopo il controllo della F.I.D.A.L. per l'eventuale esclusione degli atleti federati.

*Classifica di rappresentanza*

Coppa «Dopolavoro Provinciale», per il maggior numero di arrivati:

1. Dop. IV. Gruppo Rionale punti 9.
2. Dop. S. Pietro al Natisone punti 5.
3. Dop. Palmanova p. 4.
4. Dop. Corno di Rosazzo, punti 3.

## IL CAMPIONATO DEI LIBERI

# La sicura marcia di Martignacco, Giovinezza e Cormor
# Il Remanzacco sconfitto sul Campo Moretti

### I risultati

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

| | |
|---|---|
| Basiliano - Pro Feletto | 1-1 |
| Passons - Campoformido | 1-1 |
| Martignacco - Nogaredo | 2-0 |

GIRONE B

| | |
|---|---|
| Itala - Tarcento | 2-0 |
| Giovinezza - Cussignacco | 3-1 |
| Talmassons - Littoria | 4-2 |

GIRONE C

| | |
|---|---|
| Cormor - Olimpia | 4-0 |
| Allievi Udinese - Pozzuolo (forfait) | 2-0 |
| Cividalese - Edera | 0-0 |

PRIMA CATEGORIA

| | |
|---|---|
| All. Udinese B - Remanzacco | 1-0 |
| Giovinezza B - Caporiacco | 1-0 |
| Martignacco B - Campoform. | 5-1 |

### Le classifiche

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Martignacco | 6 | 5 | 0 | 1 | 13 | 5 | 10 |
| Basiliano | 6 | 3 | 2 | 1 | 9 | 9 | 8 |
| Campoformido | 6 | 2 | 3 | 1 | 7 | 7 | 7 |
| Passons | 6 | 2 | 2 | 2 | 12 | 8 | 6 |
| Pro Feletto | 6 | 1 | 1 | 4 | 5 | 12 | 2 |
| Nogaredo | 6 | 1 | 0 | 5 | 7 | 14 | 2 |

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giovinezza | 6 | 5 | 1 | 0 | 10 | 5 | 11 |
| Tarcento | 6 | 4 | 0 | 2 | 11 | 6 | 8 |
| Littoria | 6 | 2 | 2 | 2 | 11 | 12 | 6 |
| Itala | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 7 | 5 |
| Talmassons | 6 | 2 | 0 | 4 | 9 | 14 | 4 |
| Cussignacco | 6 | 1 | 0 | 5 | 8 | 12 | 1 |

GIRONE C

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cormor | 6 | 6 | 0 | 0 | 17 | 4 | 12 |
| All. Udinese | 6 | 3 | 1 | 2 | 12 | 9 | 7 |
| Edera | 6 | 2 | 2 | 2 | 9 | 9 | 6 |
| Olimpia | 6 | 1 | 3 | 2 | 10 | 14 | 5 |
| Cividalese B | 6 | 1 | 2 | 3 | 7 | 10 | 3 |
| Pozzuolo | 6 | 1 | 0 | 5 | 5 | 13 | 1 |

PRIMA CATEGORIA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giovinezza B | 5 | 4 | 0 | 1 | 21 | 3 | 8 |
| Remanzacco | 5 | 3 | 1 | 1 | 10 | 3 | 7 |
| Caporiacco | 5 | 3 | 1 | 1 | 12 | 6 | 7 |
| Martignacco B | 5 | 2 | 0 | 3 | 7 | 13 | 4 |
| All. Udinese B | 5 | 1 | 0 | 4 | 1 | 10 | 2 |
| Campoform. B | 5 | 1 | 0 | 4 | 5 | 21 | 2 |

GIRONE A

### Basiliano-Pro Feletto 1-1

BASILIANO, 4

La squadra bianco-nera non è riuscita a spuntarla contro il fanalino di coda del girone. I locali hanno dovuto faticare non poco per ottenere il risultato di parità e hanno arrischiato di soccombere. La squadra ospite ha lasciato una buona impressione per il gioco veloce e sbrigativo.

I rossi hanno più volte sfiorata la vittoria, dal canto loro i bianco-neri non hanno certamente giocato una delle migliori partite. Forse si sono trovati a disagio per il forte vento che ha disturbato la gara. I rossi hanno terminato il primo tempo in vantaggio per un punto segnato dal centro attacco. Nella ripresa i locali pervennero al pareggio al 20' con Pontoni.

Arbitro preciso sig. Perussini del G.A.U.

### Passons-Campoformido 1-1

PASSONS, 4

L'incontro si è chiuso, dopo 90 minuti di gioco equilibrato e combattuto, alla pari. Il risultato rispecchia con esattezza l'andamento dell'incontro.

Il gioco è sempre stato equilibrato e nessuno dei due undici ha mai dato la sensazione di poter dominare in campo, ma la squadra locale, avrebbe potuto ottenere la vittoria se non avesse sbagliato in pieno un calcio di rigore giustamente concesso dall'arbitro. Occasioni però non sono mancate neppure al Campoformido.

Il primo tempo equilibrato, vede il Passons in vantaggio di un punto ottenuto al 30' da Vecchiutti. Nella ripresa il pareggio per gli ospiti viene segnato dal centro attacco Zugliani all'11'.

Arbitro signor Galiussi del G.A.U.

### Martignacco-Nogaredo 2-0

NOGAREDO, 4

La squadra del Nogaredo, scesa in campo priva di ben quattro titolari, ha saputo egualmente difendersi, cedendo soltanto di misura alla più tecnica avversaria. La squadra dei nero-azzurri, ha dimostrato ancora una volta di meritarsi il posto che occupa in classifica. Ha vinto la squadra migliore.

L'undici dei nero-azzurri ha subito assunto l'iniziativa del gioco dominando e riuscendo verso la fine del tempo a portarsi in vantaggio. E' Marchesi che al 40' segna su azione in linea.

Nella ripresa ancora il Martignacco domina in campo e al 26' Feruglio porta a due le segnature per gli ospiti.

Arbitro imparziale e preciso, sig. Borghi del G.A.U.

GIRONE B

### Giovinezza-Cussignacco 3-1

Sul campo Bertoli la squadra dei neri del Giovinezza ha ospitato e sconfitto con facilità la squadra dei Lilla del Cussignacco. I neri hanno vinto senza troppo impegnarsi.

Del Giovinezza buoni sono apparsi i terzini e i mediani, mentre l'attacco ha lasciato un po' a desiderare.

Del Cussignacco il migliore è stato il portiere che ha salvato molte azioni pericolose.

Il Giovinezza attacca subito e al 10' perviene al successo con un forte tiro di Mattioni.

I lilla si lanciano al contrattacco e al 13' ottengono il pareggio con Padovani. Prima della fine del tempo Sirani riporta in vantaggio i neri. Nella ripresa il Giovinezza marca una nel[illegible]

ta prevalenza che si conclude con un'altra bella segnatura ottenuta da Di Piero.

Arbitro signor Franz del G. A. Udinesi.

### Talmassons-Littoria 4-2

TALMASSONS, 4

Non ha potuto sfuggire oggi ai locali, scesi in campo con il proposito di ben figurare, la prima meritata e smagliante vittoria.

Bisogna dire che il Talmassons ha meritato la vittoria perchè è stato superiore per tutta la durata dell'incontro e a tutti i componenti della squadra va una lode per la tenacia e la continuità con la quale hanno giocato.

Dei locali quelli che maggiormente si sono distinti sono stati: Olivo III, nella linea attaccante, Degano e Zanello I nel sestetto difensivo. Degli ospiti il migliore è apparso il centro attacco Carrer, pugnace e insidioso.

Tutto il primo tempo è stato in netto favore del Talmassons che ottiene tre magnifiche porte con Olivo III (2) al 27' e al 40' e Pertoldi al 28, contro una degli ospiti segnata dall'insidioso Carrer al 30'.

Nella ripresa il gioco è più equilibrato e le due squadre si equivalgono ed è segnato un punto per parte. Per i locali ha segnato Pertoldi al 30' e per il Littoria, del Medico al 20'.

Il Talmassons scese in campo nella seguente formazione:

Zanini; Olivo II e Zanello I; Vanzin, Degano e Pituello; Tonealto, Pertoldi, Olivo III, Zanello II e Zanello III.

Ottimo l'arbitraggio del signor Duca del G.A.U.

### Itala-Tarcento 2-0

Sul campo di via Caldtafimi la risorta squadra dei canarini dell'Itala ha colto una significativa quanto meritata vittoria a spese del combattivo undici del Tarcento.

Le due squadre hanno giocato una bella partita riuscita molto combattuta, ma l'Itala ha meglio approfittato delle occasioni favorevoli ed ha colto così una netta vittoria.

I tarcentini giocano col favore del vento e invadono subito l'area degli ospitanti costringendoli a un continuo lavoro di difesa. La superiorità degli ospiti però non è coronata per la ottima difesa degli italini. Sono invece i gialli che ottengono il loro primo punto per merito di Viola il quale sa approfittare di un errore del difensore tarcentino. Nella ripresa è l'Itala che domina costantemente tenendo continuamente in pericolo la rete di Zanier che si salva abbastanza bene, ma che non può impedire la seconda segnatura dei gialli, ottenuta imparabilmente al 42' su calcio di rigore.

Arbitro signor Bertoni del G. A. U.

GIRONE C

### All. Udinese-Pozzuolo 2-0 (forfait)

L'incontro che doveva svolgersi a Campo Moretti, non si è effettuato per il regolare forfait dichiarato dalla squadra ospite del Pozzuolo.

### Cividalese-Edera 0-0

CIVIDALE, 4

La partita è stata ostacolata da un forte vento che non ha permesso ai due undici di svolgere un bel gioco. La squadra ederina ha avuto una leggera superiorità, specialmente nel secondo tempo, giocato con il vento in favore. Non è però riuscita a pervenire al successo per la buona difesa di Argenton e compagni.

Dal canto suo la squadra cividalese ha mancato per poco di vincere con un calcio di rigore che è stato parato da Zilli.

Sono stati espulsi dal campo, per gioco scorretto, Zoratti dell'Edera e De Angeli del Cividale.

Arbitro signor Lipizer del G.A. Udinesi.

### Cormor-Olimpia 4-0

L'incontro svoltosi al Campo Sportivo Moretti, ha fatto registrare un'altra netta e indiscussa vittoria dell'undici di Zilli. Il punteggio avrebbero però potuto essere ben maggiore se la squadra dei rossi si fosse maggiormente impegnata e avesse in[illegible].

La squadra dell'Olimpia, che lamentava la assenza dei portiere titolare e del centro mediano, non ha potuto sfuggire alla severa sconfitta. Gli azzurri non hanno mai dato l'impressione di poter combattere ad armi pari con i rossi, ma tuttavia avrebbero meritato almeno il goal della bandiera per il coraggio leonino con il quale hanno gareggiato.

Il Cormor inizia il gioco con vento contrario e per questo deve subire la superiorità avversaria, ma mentre gli azzurri mancano due facili occasioni di segnare, i rossi pervengono al successo con Zanor il quale, approfittando di una difettosa parata di Svettani, insacca il pallone indifeso. Fino alla fine e un leggero predominio dei rossi che però non riesce a concludere. Nel[illegible]

la ripresa i rossi giocando col vento a favore, aumentano ben presto il loro bottino. Con[illegible] su corner porta a due le segnature e ancora Conti con azione personale segna per la sua squadra, ed infine Obuel con bel tiro, chiude la serie delle segnature.

Arbitro preciso signor Pecoraro del G.A.U.

PRIMA CATEGORIA

### All. Udinese B-Remanzacco 1-0

Al Campo sportivo Moretti, la squadra del Remanzacco ha perso il titolo di imbattibilità.

I rosso bleu hanno giocato una brutta partita. Se la fortuna non avesse assistito il pur bravo Greatti, il punteggio avrebbe potuto essere più netto. I bianco-neri hanno giocato oggi la loro più bella partita e ne hanno riportata la prima vittoria.

I bianco neri che iniziano il gioco col vento a favore si portano all'attacco non riuscendo però a realizzare.

Il primo tempo termina con le reti inviolate. Nella ripresa è il Remanzacco che marca una leggera superiorità ma non può impedire che Zanfagnini ottenga il punto della vittoria dopo una bella azione in linea. Fino alla fine del tempo, gioco equilibrato.

Arbitro imparziale sig. Paravano del G.A.U.

### Giovinezza B-Caporiacco 1-0

CAPORIACCO, 4

La squadra dei neri, continuando il bel inseguimento ai leader, è riuscita a strappare una stretta meritata vittoria a spese dei capeggiatori. Il Giovinezza ha pienamente dimostrato di essere l'undici migliore del sestetto con corrente e di meritarsi il primato. L'incontro è stato molto combattuto ed equilibrato, ma il Giovinezza più tecnico e veloce dei locali ha saputo assicurarsi la vittoria.

Il primo tempo è terminato con l'unica segnatura dei neri, ottenuta al 25' da Buiatti.

Nella ripresa il gioco è equilibrato e nessun punto viene segnato.

Arbitro sig. Ferassutti del G. A. U.

### Martignacco B-Campoformido B 5-1

MARTIGNACCO, 4

Le riserve nero azzurre hanno ottenuto una brillante e netta vittoria sull'undici di rincalzo del Campoformido.

Il risultato è così chiaro che non occorrono commenti.

Il primo tempo termina in vantaggio dei locali per il punto segnato al 20' da Scrosoppo I.

Nella ripresa i punti si susseguono e al 15' Scrosoppi I, al 20' Totis, al 30' con lo stesso giocatore e al 35' Busolini chiude la serie per i nero azzurri. Gli ospiti salvano l'onore al 40' con un goal di Zugliani.

CICLISMO

# L'attività svolta nel 1933-XI
## dal C. C. Udinese

In occasione dell'assemblea annuale del C. C. Udinese è stata esposta l'attività sportiva svolta dal Sodalizio nel corso dell'anno 1933-A. XI.

Le manifestazioni ciclistiche organizzate dal Sodalizio durante l'anno XI furono 24 e precisamente:

*26 dicembre 1932-XI.* — Cross di Natale per la disputa della Coppa d'Inverno 3.a, 4.a e 5.a categoria, Km. 20. Corridori partenti n. 32. Risultato: 1. Boemo Pietro del C.C. Udinese — 2. Pasquali Olivo del C. C. Basso Piave — 3. Buccioi Riccardo del C.C. Udinese — 4. Sperandio del V. C. Venesiano — 5. Vacchiani Vittorio del V. C. Valvasone. La Coppa d'Inverno venne assegnata al C. C. Udinese per merito di Boemo e Buccioi rispettivamente 1.o e 3.o classificati.

*19 marzo 1933-XI.* — Targa Allievi (5.a categoria) Km. 44. Corridori partenti n. 25. Risultato: 1. Corradini Corradino del C. C. Stefanutti — 2. Di Bert Pompeo del C. C. Udinese — 3. Sturan Angelo del C. C. Udinese — 4. Boscariol del C. C. Stefanutti — 5. Cribar Jenni dell'Ass. Sportiva «Pro Gorizia». La Targa venne assegnata al C. C. Stefanutti per merito di Corradini e Boscariol rispettivamente 1.o e 4.o classificati.

*26 marzo 1933-XI.* — Coppa Romano Picilli (3.a e 4.a categoria) chilometri 90. 1.o Gardonio Gastone del V. C. Valvasone — 2.o Boemo Pietro del C. C. Udinese — 3. Dozzi Primo del V. C. Valvasone — 4. Centis Antonio del C. C. Stefanutti — 5. Fluminio Ulisse del C. C. Udinese. La Coppa Picilli venne assegnata al V. C. Valvasone per merito di Gardonio e Dozzi rispettivamente 1.o e 3.o classificati.

*2 aprile 1933-XI.* — Piccolo Giro del Friuli (5.a categoria) Km. 45. Corridori partenti n. 29. Risultato: 1. Barban Remigio dell'U. C. Trevigiani — 2. Corradini Corradino del C. C. Stefanutti — 3. Stivella Vittorio del V. C. Valvasone — 4. Ferro Gino del C. C. Udinese. La Coppa viene assegnata all'U. C Trevigiani per merito di Barban e Vigiosi rispettivamente 1.o e 2.o classificati.

*14 maggio 1933-XI.* — Coppa dei Giovani (categoria Ragazzi) Km. 20. Corridori partenti n. 15. Risultato: 1. Merlino del C. C. Udinese — 2. Sonvilli del C. C. Udinese — 3. Conte del C. C. Udinese — 4. Fait del Pro Gorizia — 5. Gasparini del C. C. Udinese. La Coppa viene assegnata al C. C. Udinese per merito di Merlino, Sonvilli, Conte e Gasparini rispettivamente 1, 2., 3., 4. e 5 classificati.

*28 maggio 1933-XI.* — Campionati Friulani Velocità (3.a e 4.a categoria) Campo Moretti. Riunione di attesa della 14.a Tappa del Giro Ciclistico d'Italia (velocità due giri su 1600 finale). Risultati: 1. Boemo Pietro del C. C. Udinese, Campione friulano di velocità 4.a categoria — 2. Centis Antonio del C. C. Stefanutti — 3. Luchetta Raffaele del V. C. Valvasone — 4. Boemo Carino del C. C. Udinese (Campione friulano velocità 3.a categoria) — 5. Marchetti Luigi del V. C. Valvasone.

Inseguimento a squadre «Friuli contro Venezia Giulia» (m. 4000, giri di pista): 1. La squadra friulana composta da Boemo Pietro, Boemo Carino, Piano e Centis) che distanziò di 160 metri la squadra della Venezia Giulia composta da Piazza, Melillo, Baldè e Qualiti.

Individuale Allievi (6 giri di pista, m. 4800). Risultato: 1. Corradini Corradino del V. C. Stefanutti — 2. Calligaris Mario del C. C. Udinese — 3. Sturan Angelo del C. C. Udinese — 4. Di Bert Pompeo del C. C. Udinese — 5. Ferro Gino del C. C. Udinese. Alla riunione parteciparono 35 corridori.

*11 luglio 1933-XI.* — Coppa di Ferro (Giovani fascisti) Km. 60. Corridori partenti n. 40. Risultato: 1.a Squadra del I.o Gruppo Rionale (composta da Pietro Boemo, Valle e Jannis) — 2.a Squadra d. F. G. di S. Vito al Tagliamento (composta da Centis, Corradini, Del Mièz). La Coppa di ferro venne assegnata al Io Gruppo Rionale di Udine.

*25 giugno 1933-XI.* — Campionato Friuli Giuliano della M.V.S.N. chilometri 131.300. Corridori partenti n. 45. Risultato: 1. Centis Antonio del C.C. Stefanutti — 2. Piano Adelchi del C. C. Stefanutti — 3. Genero Giuseppe del C. C. Stefanutti — 4. Vacchiani Vittorio del V. C. Valvasone — 5. Fluminio Ulisse del C.C. Udinese. La Coppa venne assegnata alla 63.a Legione «Tagliamento» alla quale appartenevano i primi tre classificati.

*25 giugno 1933-XI.* — Terenzano Trieste e ritorno (prova di campionato veneto) km. 155. Corridori partenti 50. Risultato: 1. Sberzo Attilio del V. C. Schio — 2. Gallina Ferdinando del V. C. Bassano — 3. Zandonà Giovanni del V. C. Bassano — 4. Piano Adelchi del C. C. Stefanutti — 5. Perini Vilfredo dell'U. V. Trevigiani. La Coppa venne assegnata al V. C. Bassano per merito di Gallina e Zandonà rispettivamente 2.o e 3.o classificati.

*29 giugno 1933-XI.* — Campionato Provinciale Allievi. Km. 45. Corridori partenti n. 12. Risultato: 1. Corradini Corradino del C. C. Stefanutti — 2. Di Bert Pompeo del C. C. Udinese — 3. Gasparotto del C. C. Stefanutti — 4. Pittaro Elio del V. C. Valvasone — 5. Quattrini Callisto del V. C. Valvasone.

*12 luglio 1933-XI.* — Gran Premio Città di Udine. Km. 166.300. Corridori partenti n. 30. Risultato: 1. Boemo Pietro del C. C. Udinese — 2. Perini Vilfredo dell'U. C. Trevigiani — 3. Vacchiani Vittorio del V. C. Valvasone — 4. Piano Adelchi del C. C. Stefanutti — 5. Carminato dell'U. C. Trevigiani.

*12 luglio 1933-XI.* — Riunione di attesa in pista (per l'arrivo del Gran Premio Città di Udine) Allievi partenti n. 15 (12 giri). Km. 9.600. Risultato: 1. Corradini Corradino del C. C. Stefanutti — 2. Sturan Angelo del C. C. Udinese — 3. Calligaris Mario del C. C. Udinese — 4. Ellero Marino del C. C. Stefanutti — 5. Zamaro Ortensio del C. C. Udinese.

*16 luglio 1933-XI.* — «Gran Premio Dei» per la disputa della Targa del Castello. Km. 30. Corridori partenti n. 30. Risultato: 1. Cribar Jenni dell'A. S. Pro Gorizia — 2. Gasparotto Marco del C. C. Stefanutti — 3. Sturan Angelo del C. C. Udinese — 4. Di Bert Pompeo del C. C. Udinese — 5. Ressequack Mario del A. S. S. Giusto.

*6 agosto 1933-XI.* — Primo circuito di Blessano (5.a categoria) chilometri 45. Corridori partenti n. 30. Risultato: 1. Chiandussi Oliviero del C. C. Udinese — 2. Gasparotto Marco del C. C. Stefanutti — 3. Sturan Angelo del C. C. Udinese — 4. Ellero Marino del C.C. Stefanutti — 5. Cragno Anselmo del V. C. Valvasone.

*13 agosto 1933-XI.* — Corsa Ragazzi Km. 20. Risultato: 1. Gasparini Disma del C. C. Udinese — 2. Berghinz Giuseppe del C.C. Udinese — 3. Sabbadini Artico, id. — 4. Degano Angelo id. — 5. Torossi Anselmo id.

*20 agosto 1933-XI.* — Primo Premio di Orgnano (4.a categoria) chilometri 70. Corridori partenti n. 15. Risultato: 1. Centis Antonio del C. C. Stefanutti — 2. Boemo Pietro del C. C. Udinese — 3. Fluminio Ulisse id. — 4. Lucchitta Raffaele del V. C. Valvasone — 5. Jannis Gino del C. C. Udinese.

*20 agosto 1933-XI.* — Chiusaforte-Tarvisio e ritorno. Km. 72 (G. F.). Corridori partenti n. 26. Risultati: 1. Bront Luigi del F. G. di Cividale — 2. Chittaro Simone del F. G. di Tarcento — 3. Beinat Guerrino del I.o Gruppo Rionale — 4. Sturan Angelo id. — 5. Chiaruttini Aronne del III.o Gruppo Rionale.

*10 settembre 1933-XI.* — Gran Premio Basaldella (3.a e 4.a categoria). Km. 180. Corridori (iscritti partenti n. 30). Risultato: 1. Boemo Pietro del C. C. Udinese — 2. Gardonio Gastone del V. C. Valvasone — 3. Bront Luigi del C. C. Udinese — 4. Fluminio Ulisse del C. C. Udinese — 5. Masotti Olinto del C. C. Stefanutti. La Coppa Basaldella viene assegnata al C. C. Udinese per merito di Boemo Pietro e Bront rispettivamente primo e terzo classificato.

*17 settembre 1933-XI.* — «Gran Premio Mortegliano» (3.a e 4.a categoria) Km. 130. Corridori partenti n. 26. Risultato: 1. Boemo Pietro del C. C. Udinese — 2. Fluminio Ulisse id. — 3. Bront Luigi id.

*24 settembre 1933-XI.* — Corsa Giovani Fascisti Udine (categoria G.F.) Km. 60. Corridori partenti n. 58. Risultato: 1. Cragno Anselmo del F. G. di Meretto di Tomba — 2. Degano Alberto del F. G. d'Attimis — 3. Grattoni Giuseppe del III.o Gruppo Rionale — 4. Ferro Gino del F. G. di Gonars — 5. Pinzano Mario del I.o Gruppo Rionale.

*29 settembre 1933-XI.* — Corsa Giovani Fascisti «Cargnacco» (categoria G. F.) Km. 45. Corridori partenti n. 20. Risultato: 1.o Fluminio Ulisse del F. G. di Pozzuolo — 2. Boemo Pietro del I.o Gruppo Rionale — 3. Bront Luigi del F. G. di Cividale.

*8 ottobre 1933-XI.* — Coppa Palmanova (3.a e 4.a categoria) chilometri 115. Corridori partenti 25. Risultato: 1. Boemo Pietro del C.C. Udinese — 2. Boemo Carino id. — 3. Centis Antonio del C.C. Stefanutti — 4. Masotti Olinto del C. C. Stefanutti. La Coppa Palmanova venne assegnata al C. C. Udinese per merito di Boemo Pietro e Boemo Carino 1. e 2. classificati.

*15 ottobre 1933-XI.* — Gran Premio Carpeneto (5.a categoria) chilometri 70. Corridori partenti 26. Risultato: 1. Gerussi Otello del C. C. Udinese — 2. Degano Alberto id. — 3. Scarlatti Angelo id. — 4. Beinat Guerrino id. — Sturan Angelo id.

*5 novembre 1933-XI.* — Campionato Friulano Giovani Fascisti; chilometri 70. Corridori partenti 12. Risultato: 1. Bront Luigi del F. G. di Cividale — 2. Chittaro Simone del F. G. di Tarcento — 3. Fluminio Ulisse del F. G. di Pozzuolo — 4. Boemo Pietro del I.o Gruppo Rionale — 5. Beinat Guerrino id. id. La Coppa venne assegnata al I.o Gruppo Rionale per merito di Boemo e Beinat rispettivamente 4.o e 5.o classificati.

Dalla relazione risulta che complessivamente le gare hanno richiesto una spesa di L. 8165 soltanto per premi escluse, quindi, le spese di organizzazione.

La percorrenza annua totale è stata di Km. 1735 con una presenza di 670 corridori ed una media oraria di Km. 30.930.

Il nostro Sodalizio ha vinto 6 premi di rappresentanza e precisamente: le Coppe Basaldella, Lignanane, Palmanova, Pordenone, d'Inverno e dei Giovani.

Gli atleti hanno ottenuto 18 primi posti, 19 secondi, 19 terzi, 14 quarti e 15 quinti. Inoltre i quattro titoli di Campione Friulano Velocità su strade Giovani Fascisti e Ragazzi vennero conquistati da corridori associati al nostro Sodalizio.

CORSA CAMPESTRE

### Domenica 11 si disputerà il campionato assoluto

Indetto ed organizzato dal C.P. della F.I.D.A.L. avrà svolgimento domenica prossima la corsa campestre per il campionato assoluto.

Il percorso sarà di circa 4 chilometri e si snoderà interamente entro il recinto del Polisportivo Moretti.

### La gara per i Fasci Giovanili

Ad iniziativa del Comando Federale dei F. G. e con l'organizzazione del Comitato Prov. della Fidal, domenica prossima 11 corrente avrà luogo anche il Campionato Provinciale dei Fasci Giovanili sullo stesso percorso di Km. 4, già fissato per il Campionato provinciale Fidal. Questa gara riveste per i Giovani fascisti particolare interesse in quanto servirà anche di prima selezione per la formazione della squadra rappresentativa che parteciperà al Campionato Nazionale in Roma il 25 corrente. Le iscrizioni sono gratuite, saranno valide sino a sabato 10 corrente e vanno corredate dalle seguenti indicazioni: Nome e cognome, data di nascita, Fascio di appartenenza. Il Comando Federale ha messo in palio due premi speciali da assegnarsi al Fascio meglio classificato e a quello che avrà in gara il maggior numero di partecipanti.

IPPICA

### La Coppa d'oro dell' U. I. vinta da Santana

MILANO, 4.

La più importante prova nazionale del trotto a sella si è avuta oggi all'ippodromo di S. Siro con la disputa del premio dell'Unione Ippica dotato da una coppa d'oro offerta dall'Unione Ippica e di lire 20 mila.

Vi sono stati undici partenti tra cui sono giunti primo: Satana della scuderia Antonietti montato da Mevierini che compiva i 2500 metri in 3' 43" 6/10; secondo Elvetia di Cacciani; terzo Melite di Pancini e quarto Farnese della Lorentaggio.

Totalizzatore 29,50; 10,50; 9,50; 31. 2.o vincente 52.

### Isso e Valente vincono a Tor di Quinto

ROMA, 4.

All'ippodromo di Tor di Quinto si sono disputati i premi Coppa Principe di Piemonte sul percorso di m. 4200 e Coppa del Duce sul percorso di m. 5000. Alla riunione ha assistito numerosa folla. Tra le autorità presenti erano il Segretario del Partito ed il Sottosegretario di Stato alla Guerra.

Nel premio Principe di Piemonte è arrivato 1.o «Isso» del tenente Fagni montato dal tenente Argentoni; 2.o a cinque lunghezze «Salerno»; 3. «Abimelech».

Il totalizzatore ha pagato lire 8, 8, 13.

Nel premio Coppa del Duce è arrivato 1.o «Valente» del tenente colonnello Peralta montato dal tenente Pacini; 2.o ad una lunghezza e mezza «Riario»; 3.o «Vibio».

Il totalizzatore ha pagato lire 15, 9, 10 32.

I vincitori hanno ricevuto il premio dal Segretario del Partito.

# La grande adunata sciatoria
## di domenica prossima a Tarvisio

Il Segretario Federale ha inviato ai Segretari Politici presidenti del dopolavoro comunali, ai Comandanti dei Fasci Giovanili ed ai Presidenti dell'O. N. B. la seguente circolare per la grande adunata sciatoria di Tarvisio che avrà svolgimento domenica prossima sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta:

«Comunico che, organizzata dal nostro Dopolavoro Provinciale, avrà luogo il giorno 11 febbraio p. v. a Tarvisio l'adunata segnata in oggetto, nel corso della quale si svolgeranno le seguenti manifestazioni:

1. Campionato Interprovinciale sciatorio per dopolavoristi;

1. Campionato Interprovinciale sciatorio per dopolavoriste;

Concorso d'eleganza per i migliori costumi femminili da sci.

Attraverso questa importante adunata il Dopolavoro Provinciale di Udine tende a valorizzare una nostra Zona veramente splendida dal lato turistico-sportivo e a portare nell'immediata vicinanza della duplice frontiera la balda gioventù italiana.

All'adunata, che è patrocinata da S. A. R. il Duca d'Aosta, guardano quindi le più alte gerarchie del Governo e del Partito.

Unisco il programma dettagliato della manifestazione che, come le SS. LL. potranno rilevare, è ricca di premi.

Desidero pertanto che tutte le Istituzioni della Provincia siano rappresentate a questa nostra grande manifestazione con i gruppi sportivi, escursionistici, bandistici, popolareschi, corali, femminili, ecc.

Le SS. LL. dovranno adoperarsi con tutti i mezzi affinchè, dato il carattere popolare della manifestazione, le rappresentanze siano numerosissime (possono prendere occasione dell'adunata per organizzare una gita a Tarvisio).

Le SS. LL. sono invitate a provvedere in tutte le località di loro competenza alla più urgente e migliore diffusione della notizia, a riunire d'urgenza alcune persone fra le più attive che possono coadiuvarle nell'organizzare mezzi collettivi di trasporto a tariffe eccezionali e a rendere edotte tutte le categorie operaie, impiegatizie e rurali dell'avvenimento, in modo che tutti ne siano a conoscenza.

Impegno sin d'ora le SS. LL. facendo appello ai loro nobili sentimenti di attaccamento al Friuli che anche in questa eccezionalissima circostanza non mancherà di dare, come sempre, esempio di disciplina, di compattezza e di devozione al Regime».

### Pizzi e Nicoletti campioni dei giornalisti

ASIAGO, 4

Alla presenza delle autorità e un folto pubblico si è svolto il campionato nazionale di sci per giornalisti. Sono riusciti vincitori per la categoria giornalisti professionisti Mino Pizzi di Brescia; per la categoria pubblicisti Guido Nicoletti di Venezia.

DISCO SUL GHIACCIO

### Romania e Granbretagna vittoriose negli incontri di campionato

MILANO, 4.

Le partite del pomeriggio per il campionato del mondo di disco sul ghiaccio hanno richiamato al palazzo del ghiaccio una folla numerosissima che ha seguito col più vivo interesse gli appassionanti incontri.

Primo a scendere in pista sono state le squadre della Romania e del Belgio e l'incontro si è concluso con la vittoria della Romania per 3 a 2.

Hanno segnato nel primo tempo per la Romania Gorges Buia e per il Belgio Peltzer, nel secondo tempo segnavano per i rumeni ancora Gerges Buia e Nicola Pulizu mentre il Belgio segnava al terzo tempo per merito di Kreitz.

Segue l'incontro Bretagna, Cecoslovacchia che è vinto dalla Granbretagna per 2 a 1. L'incontro è stato combattutissimo sino alla fine, primi a segnare sono stati i boemi per merito di Hromad Ka e nel terzo tempo si portavano in vantaggio con un punto Yakson. Alla fine delle partite gli applausi del pubblico e i rispettivi inni nazionali hanno accolto le vittorie della Granbretagna e della Romania.

SCHERMA

### Il torneo ungherese vinto da Pinton

BUDAPEST, 4.

Il torneo di sciabola svoltosi a Szarvas dedicato alla memoria del grande schermitore ungherese Fentcanszky è stato vinto dall'italiano Pintone che si è classificato primo battendo nella finale l'ungherese Gerevich per 5 a 4.

### Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

*Arrivi:* ore 1.20 (VN) (*) — 7.20 (O) — 9.4 (D) — 12.32 (AL) — 15.40 (TV) — 17.43 (AL) — 19.18 (A) — 21.28 (AL) — 23.20 (O).

*Partenze:* ore 2.35 (VN) (*) — 4.55 (O) — 5.20 (AL) — 7 (TV) — 9.55 (A) — 12.50 (A) — 16.45 (AL) — 19 (A) — 20.20 (D).

**Linea Udine - Venezia**

*Arrivi:* ore 2.22 (VN) (*) — 7.40 (AL) da Sacile — 9.20 (A) — 9.34 (DD) — 12.38 (D) — 16 (A) — 19.40 (D) — 21 (D) — 23.54 (A).

*Partenze:* ore 1.30 (VN) (*) — 4.55 (A) — 7.50 (A) — 9.45 (D) via Portogruaro — 11.30 (D) — 12.48 (AL) fino a Treviso — 16.10 (D) — 18.5 (A) — 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

**Linea Udine - Tarvisio**

*Partenze:* ore 4.30 (A) — 7.10 (AL) — 9.46 (DD) — 12.55 (A) — 16.50 (AL) per Villasantina — 18.25 (A) — 20.10 (D).

PIERO PERAZZA, Direttore responsabile.
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»